



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019 (settimo ciclo)

Presidio della Qualità
Direzione generale - Servizio qualità

Venezia, 4 settembre 2019

Indice

1. Premessa.....	3
2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica.....	4
3. Le proposte delle Commissioni paritetiche	5
3.1 Le azioni di competenza della direzione di ateneo	5
3.2 Le azioni di competenza dei corsi di studio e dipartimenti	8
4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio.....	10
4.1 L'andamento dei corsi di studio a partire dalle informazioni contenute nei quadri della SUA-CdS	10
4.2 I commenti agli indicatori sentinella	11
5. I risultati del riesame ciclico.....	13
6. Le azioni messe in campo dall'ateneo per risolvere le criticità	14
6.1 Le azioni previste nei documenti strategici di ateneo.....	14
6.2 I risultati raggiunti	22
7. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione	30
8. Conclusioni e sviluppi futuri.....	30
Allegato 1 – Estratto dalla relazione del Nucleo di valutazione sul sistema AVA.....	32
Allegato 2 - Azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2018 per dipartimento e corso di studio	37
Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio.....	41

1. Premessa

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo nel 2018 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione. È uno dei compiti del Presidio della qualità (PQ) previsti nel documento [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹: dal 2014 al 2016 la sua approvazione è avvenuta entro il 31 maggio di ogni anno mentre negli anni successivi è stata approvata nel mese di settembre per essere meglio coordinata con la scadenza della relazione sul sistema AVA del Nucleo di valutazione.

Gli organismi che operano in ateneo per l'AQ della formazione in sinergia con il PQ sono: il Nucleo di valutazione (NdV), le Commissioni paritetiche docenti studenti², i Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio. Le loro azioni sono riportate nei seguenti documenti: a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2); b) le relazioni annuali delle Commissioni paritetiche (paragrafo 3); c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4). Per la stesura della relazione, il PQ ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali³.

Al paragrafo 5 si descrivono i risultati delle attività di monitoraggio ciclico dei corsi di studio triennale e magistrale in architettura, ossia "Architettura: tecniche e culture del progetto" e "Architettura e innovazione".

La relazione di quest'anno si focalizza per la prima volta sull'esito delle azioni messe in campo dall'ateneo per risolvere le criticità. Il PQ, sulla base dei documenti ufficiali dell'ateneo (piano strategico, piani integrati, programmazione triennale, ecc.) e sulla base dei temi emersi come prioritari nel processo di autovalutazione, ha potuto offrire un riscontro sui risultati ottenuti grazie a quanto riportato nella relazione sulle performance 2018 (paragrafo 6).

Il sistema di AQ è applicato regolarmente da sette anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 7.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le criticità emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>

² Nel 2018 in ateneo erano presenti tre dipartimenti: Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione (DACC), Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC), Dipartimento Culture del Progetto (DCP).

³ Per la descrizione esaustiva di tutte le attività svolte e dei verbali delle riunioni del PQ si veda la pagina web del PQ: (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>).

2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica

Il NdV nella relazione annuale 2018 sul sistema AVA⁴ ha predisposto una tabella sulle performance dei corsi di studio utilizzando i dati delle fonti disponibili sia interne all'ateneo sia esterne come ad esempio gli indicatori Anvur, i dati dell'Anagrafe nazionale studenti e le indagini Almalaurea. La relazione ha messo in evidenza con il colore rosso le situazioni critiche, con l'arancione quelle di attenzione, e con il verde quelle positive (Allegato 1). L'analisi conferma l'elevata efficienza interna dei corsi sia triennali sia magistrali nelle aree dell'architettura, del disegno industriale e della moda con tassi di abbandono al primo anno molto bassi e con tempi di laurea molto inferiori alle medie nazionali.

Per quanto riguarda il bacino di provenienza degli immatricolati il NdV dichiara che *la regionalizzazione riflette dinamiche nazionali ed è un processo difficilmente ri-orientabile sul piano locale. Nondimeno si sottolinea l'importanza di ogni azione tesa a rendere l'università luav più attrattiva, avendone luav grandi potenzialità per storia e tradizione di insegnamento*, pag. 7.

Per quanto riguarda il conferimento di incarichi per la didattica, il NdV raccomanda ai responsabili dell'offerta formativa di *precisare l'eccezione data alla formula "contratti di eccellenza" in riferimento all'articolo 23 della legge 240, e una attenta considerazione dei giudizi critici degli studenti su alcuni insegnamenti in questione. Considerazione che non significa automatica esclusione degli incarichi, ma approfondimento dei modi di svolgimento delle attività didattiche, anche tenendo conto della prescrizione dell'articolo 3, comma 7 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento*, pag. 9.

Infine, il NdV suggerisce che *una volta ridefiniti gli organi della governance di Ateneo, sia fissato un incontro con il Rettore, il Direttore alla Didattica e il Presidente del PQ per discutere specificamente delle modalità con le quali viene fatto ricorso ai contratti "di eccellenza" nella ridefinizione dell'intera offerta formativa*, pag. 10.

Altri aspetti considerati nella relazione del NdV sul sistema AVA riguardano la sostenibilità della didattica: in particolare evidenziando che per i settori ICAR 13, 21, 12, 18, 17, ING-IND 11 e ICAR 09 si registra una carenza di ore superiore a 500 (tabella 10, pagina 31).

⁴ Per prendere visione della relazione del Nucleo sul sistema AVA 2018 in versione integrale si veda la pagina web: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/relazioni-/sistema-AV/index.htm>

3. Le proposte delle Commissioni paritetiche

Le tre commissioni hanno proposto 53 azioni correttive in totale contro le 42 dell'anno precedente. Il raggruppamento in aree di intervento (tabella 1) evidenzia che nel 2018 l'area che riveste maggiore attenzione è quella relativa alla "comunicazione" (15 azioni), al secondo posto "il miglioramento di aule e attrezzature" con 11 azioni, e al terzo la "valorizzazione dei questionari agli studenti" con 9. A seguire le altre aree di intervento con un numero minore di azioni, tra cui il miglioramento delle procedure di AQ, il miglioramento delle procedure per i tirocini, la razionalizzazione delle iscrizioni agli insegnamenti e agli esami, il miglioramento dei corsi di studio e delle attività internazionali. L'elenco completo delle azioni è riportato nell'allegato 2 alla presente relazione.

Tabella 1. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di intervento, anni 2017 e 2018

Area di intervento:	Numero di azioni proposte 2017	Numero di azioni proposte 2018
1. Miglioramento della comunicazione	6	15
2. Miglioramento aule e attrezzature	8	11
3. Valorizzazione questionari	5	9
4. Miglioramento delle procedure di AQ	4	8
5. Miglioramento Tirocini	3	4
6. Razionalizzazione iscrizione agli insegnamenti e agli esami	5	3
7. Miglioramento percorso di studio	7	2
8. Internazionalizzazione	3	1
9. Attività extra curricolari	1	0
Totale	42	53

3.1 Le azioni di competenza della direzione di ateneo

La ripartizione delle azioni in funzione del livello di competenza tra interventi richiesti alla direzione di ateneo e interventi con responsabilità a livello di corso di studio o dipartimento (tabelle 2a e 2b) mostra, tra il 2017 e il 2018, un aumento nel numero di azioni richieste alla direzione dell'ateneo che passano da 20 a 25.

Tabella 2a. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2017

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	4	6	10
DPPAC	10	4	14
DCP	6	12	18
Totale	20	22	42

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

Tabella 2b. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2018

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	4	3	7
DPPAC	13	15	28
DCP	8	10	18
Totale	25	28	53

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

Alcune delle azioni di pertinenza della direzione di ateneo in anni passati vengono riproposte anche nella autovalutazione del 2018/19; nel dettaglio riguardano:

- 1) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti. Si sottolinea il valore della comunicazione pubblica dei risultati in modo tale da aumentare la consapevolezza negli studenti dell'importanza del questionario proposto loro per ogni modulo o insegnamento, al fine di ottenere risultati sempre più dettagliati e precisi. Le Commissioni Paritetiche auspicano una comunicazione più esplicita degli esiti, anche con momenti pubblici di confronto all'interno dei consigli di CdS, nonché l'aggiornamento dei Manifesti degli studi con una parte dedicata alla modalità e alle finalità dei questionari;
- 2) il miglioramento della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, con una gestione più razionale degli spazi, la verifica del buon funzionamento delle attrezzature, la creazione di spazi per le attività di laboratorio e per lo studio, l'accesso ai laboratori da parte degli studenti di tutti i corsi di studio, lo stanziamento di fondi per il miglioramento di aule e attrezzature;
- 3) il miglioramento della comunicazione, con un ripensamento totale del sito web di ateneo ed una migliore traduzione in inglese, il rafforzamento dell'attività espositiva, l'introduzione di presentazioni pubbliche dei master e dei dottorati e di seminari pubblici per l'illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura;

Le restanti azioni riguardano l'approfondimento e la pubblicità delle indagini Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei laureati e sul profilo dei laureati nonché il miglioramento del processo di pre-iscrizione ai corsi di studio. Nella tabella 3 sono riportate per esteso le azioni proposte dalle commissioni paritetiche con competenza a livello di ateneo.

Tabella 3. Azioni di competenza di ateneo proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, anno 2018.

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Trasparenza	È necessario rendere pubblici gli esiti dei questionari degli studenti senza ricorrere a escamotage per nascondere il problema, come la suggerita lista del 25% dei migliori insegnamenti.
	Importanza di questionari ed esiti	Publicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
	Importanza di questionari ed esiti	<p>a. Si suggerisce che il Manifesto degli studi sia aggiornato con una sezione dedicata al processo di assicurazione della qualità indicando le modalità con cui si svolgono i questionari di soddisfazione, i tempi e la tipologia di modello.</p> <p>b. I rappresentanti degli studenti informano i propri colleghi (a voce e durante le assemblee) sull'importanza del questionario e a stimolare una corretta compilazione.</p> <p>c. La CPDS comunica, due volte all'anno, al senato degli studenti e ai docenti di invitare gli studenti a compilare consapevolmente i questionari.</p> <p>d. Il CdS può individuare un momento di presentazione pubblica dei risultati in forma aggregata (magari per semestre) degli esiti e di ciò che si prevede di fare per migliorare il CdS.</p>
Aule	Accesso al sistema dei Laboratori	Gli studenti della Triennale DACC lamentano che il Sistema dei Laboratori non è aperto alle loro esigenze e non hanno diritto ad accedere ad alcun laboratorio per la didattica, al contrario degli studenti dei CdS di Moda/Design/Teatro
	Fabbisogno di spazi e attrezzature	Il fabbisogno di nuovi spazi, aule adeguate e nuove attrezzature tipiche di discipline laboratoriali, è a livello critico e bisogna assolutamente intervenire. La Biblioteca luav è diventata una biblioteca modello, e questo grazie alla sua dirigenza che ha saputo far confluire notevoli finanziamenti per renderla non solo fruibile e ricca di collezioni, ma anche ben funzionante, comoda e attraente. Attualmente la Biblioteca è l'unico spazio di luav che risponda alle esigenze degli studenti e vorremmo che lo stesso criterio fosse applicato alla sede di S. Marta dove si tiene gran parte della didattica.
	Attrezzature	Estensione degli orari di apertura dei laboratori tecnici; verificare che il numero di postazioni informatiche sia effettivamente sotto dimensionato
	Attrezzature ancora non sufficientemente adeguate	Verifica delle condizioni delle attrezzature
	Peggioramento delle attrezzature	Verifiche sull'impianto di riscaldamento, la connessione in rete, sovraffollamento aule.
	Aule e attrezzature	Costante verifica e messa a punto dell'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature attraverso la sollecitazione del personale preposto all'erogazione del servizio di manutenzione e di fornitura delle attrezzature.
	Inadeguatezza delle aule per i laboratori	Migliorare le strutture delle aule
	Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature.
Comunicazione	Sito luav	L'attuale sito luav è assolutamente caotico ed è quasi impossibile trovare velocemente informazioni. Crediamo che sia il suo stesso impianto a essere sbagliato – risale a una ventina d'anni fa – e che sia totalmente da rifare.
	Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Comunicare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
	Sito luav	Miglioramento del sito web in inglese
	Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
	Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura

	Aumento degli iscritti	Migliorare il sito web e l'attività espositiva
Iscrizioni agli insegnamenti e agli esami	Inadeguatezza delle aule	Migliorare le preiscrizioni ai corsi

3.2 Le azioni di competenza dei corsi di studio e dipartimenti

Le azioni che prevedono responsabilità a livello di dipartimento o di corso di studio, descritte nel dettaglio nella tabella 4, riguardano le seguenti aree di intervento:

- 1) il miglioramento del percorso di studio, con il sostegno del ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale, come reso possibile dal nuovo statuto di luav, nonché l'organizzazione delle attività di tutoraggio per ciascun corso di studio e di supporto alle relazioni esterne degli studenti;
- 2) il miglioramento delle procedure di AQ nei suoi vari aspetti: monitoraggio costante dei cds in funzione delle aspettative degli studenti; convocazione di consigli di cds per individuare le cause delle criticità e le possibili azioni correttive; maggiore attenzione alla compilazione dei quadri della scheda Sua-CdS; rendicontazione delle riunioni, anche inviando i verbali al PQ;
- 3) il miglioramento della comunicazione, sia interna che esterna e la verifica, ad inizio anno accademico, del syllabus di ciascun docente. Si chiede anche l'aggiornamento delle informazioni nel sito University;
- 4) il miglioramento dei tirocini, aumentando le convenzioni e rendendo più attivi i docenti addetti al tutoraggio didattico con un maggior coordinamento con i tutor aziendali e l'introduzione di studenti tutor. Si chiede anche una maggior durata e una diversa articolazione dei tirocini;
- 5) il rendere obbligatorie le iscrizioni agli insegnamenti per arginare i trasferimenti degli studenti da un laboratorio all'altro, limitando l'affollamento di alcuni laboratori integrati anche con l'aumento degli sdoppiamenti e definendo il calendario degli esami all'inizio del semestre, evitando il più possibile modifiche successive per non gravare sui costi per gli spostamenti degli studenti fuori sede;
- 6) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, svolgendo una valutazione più analitica dei questionari nei Consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli;
- 7) l'internazionalizzazione dei corsi di studio con l'aumento delle convenzioni con soggetti esterni.

Tabella 4. Azioni di competenza a livello di dipartimento o di corso di studio proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti per area di intervento, anno 2018

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Miglioramento percorso di studio	Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti, come reso possibile dal nuovo statuto luav
	Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di studio e di supporto alle relazioni esterne degli studenti
Miglioramento AQ	Diminuzione delle immatricolazioni	Si suggerisce di monitorare attentamente in futuro la nuova organizzazione del CdS in funzione del nuovo Statuto per verificare che soddisfi le aspettative degli studenti
	Monitoraggio e azioni attivate	Convocazione di consigli di corso di studio per discussione esiti del monitoraggio
	Non viene rispettata la scadenza per l'aggiornamento dei quadri SUA-CdS sul monitoraggio annuale	Il Direttore di Dipartimento congiuntamente con il Presidente del PQ invii un sollecito preventivo
	Monitoraggio e azioni attivate	Sarebbe utile che il CdS inviasse al PQ i verbali dei consigli di corso di studi in cui sono state discusse le criticità, individuate le cause e programmato le azioni di intervento
	La scheda SUA-CdS non riporta dati numerici sulle opinioni degli studenti riguardo all'esperienza della didattica	Si suggerisce che nel quadro "B6 Opinione studenti" della scheda SUA-CdS vengano inseriti dei dati numerici da commentare e confrontare con precedenti rilevazioni
	Monitoraggio e azioni attivate	Necessità di convocazione di consigli di corso di studio per discussione degli esiti del monitoraggio e l'individuazione delle azioni di miglioramento
Comunicazione	Descrizione delle modalità d'esame	All'inizio di ciascun semestre il direttore del CdS o un suo incaricato verifica che nel syllabus di ciascun docente siano esplicitate le modalità d'esame e i criteri utilizzati per la valutazione
	Mancanza aggiornamento della modalità di ammissione sul sito di University.it	Aggiornare le informazioni sul sito University.it
	Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello luav e con il Comesta
Tirocini	Durata tirocini	È necessaria una durata maggiore e una diversa articolazione del periodo di tirocinio, con un serio tutoraggio interno in coordinamento col tutoraggio esterno
	Diminuzione dei tirocini	Introduzione di studenti tutor
	Convenzioni	Aumento delle convenzioni con soggetti esterni
Iscrizioni agli insegnamenti e agli esami	Affollamento dei laboratori integrati	È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro
	Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi e le date di esame	Formalizzare le iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso. Definire la date di esame all'inizio del semestre e non modificarle alla fine dei corsi per non aggravare i costi di spostamento degli studenti fuori sede ed Erasmus
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli
Internazionalizzazione	Aumentare l'internazionalizzazione	Aumento delle convenzioni con soggetti esterni

4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio

Il monitoraggio annuale dei corsi di studio avviene in due momenti: al 30 settembre con la predisposizione dei commenti dei corsi di studio ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e al 31 dicembre con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio.

4.1 L'andamento dei corsi di studio a partire dalle informazioni contenute nei quadri della SUA-CdS

Su indicazione degli esperti valutatori della Cev, dall'anno accademico 2016/17 i direttori dei corsi di studio, coadiuvati dai componenti dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio, inseriscono i commenti ai quadri contenenti i dati statistici del corso di studio. In particolare il commento riguarda i quadri B6 sulle opinioni degli studenti, B7 sulle opinioni dei laureati, C1 sull'efficacia interna dei corsi di studio, C2 sulle possibilità di trovare lavoro per i laureati, C3 sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

I gruppi di gestione della AQ hanno riportato all'interno del quadro B6 il commento ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, indicando in particolare le situazioni di criticità per gli aspetti relativi all'azione didattica e le azioni messe in campo per risolverle. Sono stati interpellati singolarmente i diretti interessati e alcune valutazioni degli studenti hanno determinato l'esclusione di docenti a contratto in area critica. Come risulta anche da altre indagini, le fonti principali di insoddisfazione riguardano aule e attrezzature.

I gruppi di gestione della AQ hanno preso in esame le opinioni dei laureati rilevate con l'indagine Almalaurea sul "profilo dei laureati" e hanno riportato nel quadro B7 le loro osservazioni. In un contesto che vede complessivamente luav al di sotto della media nazionale per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, i vari corsi di studio hanno fatto registrare risultati differenziati. L'analisi per classe di laurea conferma le situazioni positive già evidenziate in anni passati: ai buoni risultati conseguiti nelle classi L4 del Disegno industriale, LM12 del Design e LM65 di Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, si affiancano quelli delle lauree triennali e magistrali in architettura, in via di miglioramento.

La soddisfazione complessiva luav nella classe L17 è sostanzialmente stabile nel 2018, ma comunque superiore alla media italiana della stessa classe. Questo soprattutto grazie ai giudizi positivi per il corso in Architettura tecniche e culture del progetto. Risultato ancora più soddisfacente per la classe LM4 luav che sorpassa quest'anno la media degli atenei italiani con CdS nella stessa classe. Si segnalano anche i risultati positivi dei corsi di Architettura per il nuovo e l'antico e di Architettura e innovazione.

Le classi L4 e LM12 dello luav seguono l'andamento delle rispettive medie nazionali, ponendosi ad un livello superiore. Continua il trend positivo per i corsi luav nella classe LM65 che nel 2018 supera anche la media di tutti gli atenei italiani, ritornando ai livelli del quinquennio 2007-2011.

Il corso di Urbanistica e pianificazione del territorio registra un aumento del gradimento nel 2018, ma lo stesso avviene a livello nazionale per tutta la classe di laurea, lasciando il divario immutato.

L'analisi della efficacia interna vede i corsi di studio luav ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda la capacità di laureare gli studenti nei tempi previsti, l'unico corso non allineato è quello di urbanistica e pianificazione del territorio che fa registrare tassi di abbandono al primo anno superiori

alla media nazionale. Dalla lettura dei quadri C1 risulta che la capacità di attrarre studenti è molto differenziata tra i vari corsi di studio. Risulta in flessione costante per i corsi della filiera di architettura, seppur in misura minore rispetto a corsi di studio di altri atenei nella stessa classe di laurea, e in forte crescita per le filiere del design, della moda e, in misura minore, delle arti. Discorso a parte va fatto per il corso di urbanistica che nell'a.a. 2018/19 ha visto una notevole crescita delle immatricolazioni e per il quale va monitorato l'andamento dei prossimi anni, al fine di capire se le ragioni della crescita possano o meno essere ricondotte all'abolizione del numero chiuso in ingresso.

Le condizioni occupazionali dei laureati luav sono generalmente buone. I risultati migliori si registrano per i corsi della filiera di disegno industriale e moda (quadro C2).

La soddisfazione degli enti che ospitano i tirocinanti è elevata (quadro C3), il giudizio che esprimono sulle capacità e competenze dei tirocinanti in una scala da uno a cinque è in media sempre superiore al quattro e gli enti stranieri sono addirittura più soddisfatti di quelli italiani. In generale, le competenze trasversali come la capacità di autoapprendimento, di comunicazione, e di giudizio autonomo sono ritenute più importanti rispetto alle capacità specialistiche, relative alle materie che caratterizzano il corso di studio. Tra queste ultime la capacità di applicare le conoscenze è ritenuta la più importante. L'analisi per CdS evidenzia solo piccole differenze all'interno di questo quadro generale. Tra i consigli forniti dagli enti ospitanti emerge, in particolare, l'indicazione di prolungare l'esperienza per un periodo di tempo maggiore.

4.2 I commenti agli indicatori sentinella

In applicazione delle nuove regole del sistema AVA i gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio (CdS) hanno condotto il monitoraggio annuale sulla base degli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR⁵. Il PQ ha suggerito di commentare con attenzione particolare i seguenti indicatori:

- 1a-Avvii di carriera al primo anno (solo CdS magistrali);
- 1b-Immatricolati puri (solo CdS triennali);
- 2-Iscritti;
- 3-iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- 4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (solo CdS triennali);
- 4b-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (solo CdS magistrali);
- 5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- 6-iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- 7-iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso;
- 8-iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Oltre a questi 8 indicatori ha suggerito di sceglierne altri 4, il più possibile distribuiti tra i gruppi.

⁵ Il modello proposto è quello suggerito da Susanna Terracini del direttivo ANVUR nell'incontro di Roma con gli atenei dell'11 ottobre 2017.

Tutti i gruppi di gestione della AQ hanno consegnato i commenti nei tempi stabiliti e questo ha consentito al PQ di caricare i materiali nel sito dell'offerta formativa entro il 31 dicembre 2018, come previsto da Anvur.

Per la visione dei monitoraggi dei singoli corsi si veda l'Allegato 3 che riporta integralmente i testi, mentre qui di seguito è riportata una breve sintesi delle performance per filiera:

- 1) Filiera Architettura - i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle ottime performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono di gran lunga inferiori alla media nazionale e tempi di laurea in media minori. Aspetti da considerare in area di attenzione riguardano l'attrattività sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali da altre regioni, sia per quanto riguarda gli studenti delle lauree magistrali da altri atenei o dall'estero. In area di attenzione anche la mobilità degli studenti stranieri in entrata, mentre è superiore alla media la mobilità degli studenti in uscita;
- 2) Filiera Arti e moda - i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle buone performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono inferiori alla media nazionale e tempi di laurea più brevi. L'attrattività risulta molto soddisfacente sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali provenienti da altre regioni, sia per quanto riguarda gli studenti delle lauree magistrali provenienti da altri atenei o dall'estero.
- 3) Filiera Disegno industriale - i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle ottime performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono di gran lunga inferiori alla media nazionale e tempi di laurea in media più brevi. Aspetti positivi riguardano anche l'attrattività sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali sia per gli studenti delle lauree magistrali.
- 4) Filiera Pianificazione territoriale - i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare alcune criticità per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono superiori alla media nazionale. L'attrattività è tuttavia migliorata nell'anno accademico 2018/19.

5. I risultati del riesame ciclico

Nel corso del 2018, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i corsi di Architettura: tecniche e culture del progetto, di Architettura e culture del progetto e di Architettura e innovazione hanno effettuato il riesame ciclico. Tali modifiche consentono un uso più razionale delle risorse. I rapporti di riesame ciclico sono pubblicati nel sito web del PQ nelle pagine dei cds

(<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/rapporti-d/31-dicembr1/index.htm>) protette da password.

6. Le azioni messe in campo dall'ateneo per risolvere le criticità

In riferimento alla raccomandazione della CEV al punto di attenzione AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei corsi di studio: *Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.*”, Il PQ ha elaborato un resoconto delle risposte fornite a corsi di studio e dipartimenti alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2018.

Nella relazione di autovalutazione delle attività formative 2018 il PQ aveva raccolto alcune istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti in relazione all'offerta formativa: “A livello strategico, il quadro delle performance dei corsi di studio suggerisce una revisione dell'intera offerta formativa con gli obiettivi di rilanciarla nel campo dell'architettura e della urbanistica e pianificazione territoriale per renderla più competitiva rispetto alle altre università e all'estero e di sfruttare in misura maggiore le opportunità offerte dalla forte crescita del settore del disegno industriale e della moda.”⁶.

In risposta a questa istanza, l'ateneo ha completamente rivisto la sua offerta formativa nella filiera architettura: il numero complessivo dei corsi di laurea si è ridotto, passando da cinque a tre, per la chiusura di un corso di laurea triennale e di un corso magistrale (rispettivamente Architettura costruzione e conservazione e Architettura per il nuovo e l'antico). Inoltre, il corso di laurea magistrale in “Architettura e innovazione” è stato trasformato nel corso in “Architecture”, erogato in lingua inglese, e l'ordinamento dei corsi triennale e magistrale di architettura in lingua italiana è stato modificato⁷.

Inoltre, nelle attività di autovalutazione 2018 sono stati confermati i quattro temi ritenuti prioritari nel piano di azioni 2016⁸ che sono: a) il miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature; b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, c) il miglioramento della comunicazione verso gli studenti e le famiglie, d) il miglioramento della internazionalizzazione⁹. Qui di seguito si riportano le azioni che l'ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come il documento delle politiche della qualità, il piano strategico, i piani integrati 2108-20 e 2019-21

6.1 Le azioni previste nei documenti strategici di ateneo

I risultati della rilettura per i quattro temi ritenuti prioritari sono riportati nelle tabelle 5a, 5b, 5c, e 5d - una per ciascun tema- in cui nelle colonne vengono riportati in sequenza: gli obiettivi dichiarati nel documento delle politiche della qualità, gli obiettivi del piano strategico, gli obiettivi dei piani integrati 2108-20 e 2019-21.

⁶ Estratto dalla relazione sulle attività di autovalutazione 2018 del PQ, pag. 14.

⁷ Per la descrizione del processo si veda la relazione delle performance 2018, pag. 9 e 21, alla pagina web:

http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/relazione-performance-luav-2018_10-giugno-2019.pdf

⁸ I quattro temi sono stati anche confermati dal Senato accademico del 17 ottobre 2018

⁹ Per i piani di azioni e la delibera del Senato accademico si veda la pagina:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/piano-di-a/index.htm>

Va ricordato, inoltre, che il miglioramento delle aule e delle attrezzature per la didattica è stato anche un tema della programmazione triennale 2016-18¹⁰.

¹⁰ In riferimento all'obiettivo **B Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche**, il progetto si è posto i seguenti obiettivi da raggiungere attraverso le azioni indicate che riguardano la sede dell'ex Cotonificio:

- a) la messa a disposizione di maggiori servizi di fruizione e produzione digitale attraverso un incremento degli spazi tecnologicamente attrezzati e del ventaglio dei servizi offerti.

Azioni previste:

- Adeguamento infrastrutturale e arredo di 2 spazi della capienza di 20-25 posti.
- Acquisizione dell'hardware necessario con formula Haas.
- Acquisizione dei software necessari e loro installazione.
- Definizione delle modalità di accesso, attivazione di un presidio di assistenza tecnica e comunicazione dei nuovi servizi attivati.

- b) l'incremento dell'accesso ai servizi di fruizione digitale e di produzione in proprio (particolarmente rilevante per la didattica di atelier e workshop) attraverso il supporto alla delocalizzazione, da realizzarsi mediante il miglioramento del Wi-Fi e la messa a disposizione di servizi di stampa, plottaggio e stampa 3D ubiquitariamente accessibili.

Azioni previste:

- Acquisizione e installazione di 20 access point di ultima generazione e adeguamento dell'infrastruttura.
- Individuazione e adeguamento di tre spazi presidiati per l'allestimento del centro servizi.

Allestimento, dotazioni delle strutture tecnologiche.

- c) il miglioramento dell'erogazione didattica multimediale mediante il riallestimento tecnologico di un insieme di aule. L'ampliamento e il miglioramento dei servizi agli studenti avrà una ricaduta positiva anche sul miglioramento delle competenze relativamente all'impiego delle tecnologie multimediali

Azioni previste:

- Adeguamento infrastrutturale di dieci aule didattiche della capienza di 100-150 posti ciascuna.
- Allestimento degli apparati di controllo e automazione.
- Acquisizione dell'hardware necessario con formula Haas: si tratta dei sistemi di riproduzione multimediale (proiettori, schermi, diffusori acustici, puntatori, microfoni);
- Set up, definizione e attivazione di un presidio di assistenza tecnica, test generali, attività di comunicazione e informazione.

Tabella 5a – Obiettivi strategici e gestionali per il tema: Miglioramento di aule e altri spazi per la didattica

Miglioramento di aule e altri spazi per la didattica				
Politiche della qualità 2016	Piano strategico 2017	Indicatori di obiettivi strategici	Obiettivi gestionali del Piano performance 2018-2020	Obiettivi gestionali del Piano performance 2019-2021
<ul style="list-style-type: none"> Pieno sviluppo del potenziale di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto del merito. Efficacia nella gestione delle infrastrutture e degli spazi e loro adeguamento agli obiettivi formativi dei corsi di studio. 	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione. Indicatore D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. Metrica: giudizi AlmaLaurea Target: 2017>15,6 2018>15,6 2019>15,6</p>	<p>Obiettivo 2 D4. Percentuale di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. Metrica: giudizi AlmaLaurea.</p>	<p>2 ADSS – Attivazione di nuovi servizi per laureati. Indicatori: Aumento percentuale dei giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche (AlmaLaurea). Minimo: 2%; Adeguato: 5%; Eccellente: 8%</p> <p>21 AI - Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione triennale. Indicatori: Aumento percentuale dei giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. (AlmaLaurea). Minimo: 2%; Adeguato: 5%; Eccellente: 8%</p> <p>22 AI - Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU. Indicatori: % di aule didattiche completamente attrezzate. Minimo: 10%; Adeguato: 12%; Eccellente: 16%</p>	<p>12 AI - Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di ulteriori spazi. Indicatori: attrezzare 2 nuove aule Minimo: entro maggio Adeguato: entro giugno Eccellente: entro luglio</p> <p>16 AI - Supporto all'operazione di scambio Terese-S. Sebastiano e realizzazione di un piano degli interventi. Indicatori: realizzazione piano interventi/spostamenti Minimo: entro dicembre; Adeguato: entro novembre; Eccellente: entro ottobre.</p> <p>40 DG+dirigenti - Realizzazione di un piano di impiego delle sedi a disposizione dell'ateneo. Indicatori: realizzazione piano entro dicembre 2019. Minimo: entro dicembre Adeguato: entro novembre Eccellente: entro ottobre</p>
	<p>Obiettivo 9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità. Indicatore S5: Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico. Metrica: On/off Target: 2017 ON; 2018 ON; 2019 non indicato</p> <p>Indicatore S7: % di aule didattiche completamente attrezzate Metrica: % aule attrezzate Target: 2017 =0,01; 2018 =0,015; 2019 non indicato</p>	<p>Obiettivo 9 S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico. Metrica: On/off</p> <p>S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate Metrica: % aule attrezzate</p>	<p>23 AI - Progettazione e realizzazione di spazi attrezzati per personale e/o studenti quali ricreazione, studio, mensa. Indicatori: tempi di realizzazione del progetto e degli interventi Minimo: non indicato. Adeguato: realizzazione del progetto nel 2018; Eccellente: Realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal CdA.</p> <p>27 AI - Supporto all'operazione di scambio Terese-San Sebastiano e realizzazione di un piano degli interventi. Indicatori: Realizzazione piano interventi/spostamenti. Minimo: entro dicembre 2018 Adeguato: entro novembre 2018 Eccellente: entro ottobre 2018</p>	<p>17AI - Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutti le sedi. Indicatori: percentuale di superficie potenziata. Minimo: 30% Adeguato: 60% Eccellente: 100%</p>
	<p>Obiettivo 14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo Indicatore S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo. Metrica: numero spazi allestiti Target: 2017 =+1; 2018 =+1; 2019 =+1</p>	<p>Obiettivo 14 S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo. Metrica: numero spazi allestiti</p>	<p>28 AI - Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutti le sedi. Indicatori: percentuale di superficie potenziata. Minimo:30% Adeguato: 60% Eccellente: 100%</p>	<p>44 AT - Servizi per laureandi- laboratorio Proteo. Indicatori: realizzazione interventi di ottimizzazione. Minimo: entro settembre Adeguato: entro giugno Eccellente: entro aprile</p> <p>49 AT - Individuazione di nuovi spazi di lavoro ricreazione per studenti. Indicatori: presentazione progetto. Minimo: luglio 2019 Adeguato: maggio 2019 Eccellente: aprile 2019</p>

Tabella 5b - Obiettivi strategici e gestionali per il tema: Valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti

Valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti				
Politiche della qualità dicembre 2016	Piano strategico 2017	Indicatori di obiettivi strategici	Obiettivi gestionali del Piano performance 2018-2020	Obiettivi gestionali del Piano performance 2019-2021
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei processi di valutazione della qualità della didattica, utili ad indirizzare le scelte future; 	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, elearning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale.</p> <p>Azione 2.1 - Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto).</p> <p>Indicatore D9: verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione</p> <p>Metrica: ON/OFF</p> <p>Target: 2017=ON; 2018=non indicato; 2019>= non indicato</p>	<p>D9: verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione.</p> <p>Metrica: ON/OFF</p>	<p>La competenza della gestione dell'indagine sulla opinione degli studenti è stata trasferita dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità. I risultati disaggregati sono stati distribuiti alle Commissioni paritetiche e ai Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, sia per quanto riguarda la valutazione dei singoli docenti, sia per le segnalazioni degli studenti. E' stata pubblicata nel sito web una parte dei risultati.</p>	<p>48 DG+ADSS - Supporto alla definizione di un sistema di valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti</p> <p>Indicatori: Messa a punto di una proposta.</p> <p>Minimo: non indicato</p> <p>Adeguato: ON/OFF</p> <p>Eccellente:</p>

Tabella 5c - Obiettivi strategici e gestionali per il tema: Miglioramento della comunicazione

Miglioramento della comunicazione				
Politiche della qualità 2016	Piano strategico 2017	Indicatori di obiettivi strategici	Obiettivi gestionali del Piano performance 2018-2020	Obiettivi gestionali del Piano performance 2019-2021
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, in modo da limitare i tassi di abbandono e i cambiamenti di indirizzo; Promozione delle relazioni con i propri laureati al fine di creare un'ampia comunità luav che favorisca la crescita dell'Ateneo e la valorizzazione anche internazionale del suo nome; Pubblicizzazione dei risultati della propria ricerca e promozione della loro applicabilità; promozione di iniziative di scambio con il contesto economico, sociale e ambientale 	<p>Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti <i>Indicatore D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi</i> Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. Target: non indicato. (Comune a Internazionalizzazione).</p> <p><i>Indicatore D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre</i> Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018= ON;2019= ON. Comune a Internazionalizzazione).</p>	<p>Obiettivo 1 D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi. Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. (Comune a Internazionalizzazione).</p> <p>Obiettivo 1 D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre. Metrica: ON/OFF. (Comune a Internazionalizzazione).</p>		
	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione <i>Indicatore D10: : creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti nei rapporti di riesame dei corsi e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.</i> Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018=non indicato;2019= non indicato</p>	<p>Obiettivo 2 D10: creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti nei rapporti di riesame dei corsi e nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Metrica: ON/OFF</p>		
	<p>Obiettivo 5. Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante</p> <p><i>Indicatore S1: incremento % del numero di nuovi visitatori</i> Metrica: % aumento rispetto al 2016 Target: 2017=0,42525; 2018=0,4455;2019= 0,46575</p> <p><i>Indicatore S2: incremento % di persone registrate/follower su studenti iscritti</i> Metrica: incremento % del numero di persone registrate/follower su studenti iscritti Target: 2017>=4,7792; 2018>=4,8256;2019>=4,872.</p>	<p>Obiettivo 5 S1: incremento % del numero di nuovi visitatori. Metrica: % aumento rispetto al 2016.</p> <p>Obiettivo 5 S2: incremento % di persone registrate/follower su studenti iscritti. Metrica: incremento % del numero di persone registrate/follower su studenti iscritti</p>	<p>42 DG -Completamento dell'attività di riordino del sito web Indicatori: incremento % del numero di nuovi visitatori Minimo: 5%; Adeguato: 10%; Eccellente: 15%</p> <p>3 ADSS - Sperimentazione (periodo di prova) del nuovo sistema di comunicazione con gli studenti Indicatori: Sperimentazione avviata entro il primo semestre Minimo: Avvio sperimentazione entro 30/6/2018 Adeguato: Sperimentazione in corso al 30/6/2018 Eccellente: Conclusione sperimentazione entro 30/6/2018</p> <p>4 ADSS - Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti. Indicatori: n. campagne effettuate Minimo: 2; Adeguato: 3; Eccellente: 4</p>	<p>26 DG+dirigenti - Revisione pagine web in relazione alla nuova organizzazione e relativi processi, traduzione in inglese di una selezione di pagine previa analisi dei contenuti di interesse. Indicatori: Tempi aggiornamento Minimo: non indicato Adeguato: ottobre Eccellente: giugno</p> <p>3 ADSS - Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti. Indicatori: n. campagne effettuate Minimo: 2; Adeguato: 3; Eccellente: 4</p> <p>24 ADSS - Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti anche attraverso</p>

			<p>39 DG - Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti anche attraverso l'estensione all'Area Didattica della possibilità di inviare post di promozione.</p> <p>Indicatori: Numero di follower/persone iscritte ai principali social su cui luav è presente</p> <p>Minimo: 3%; Adeguato: 4%; Eccellente: 5%</p>	<p>l'estensione all'Area Didattica della possibilità di inviare post di promozione.</p> <p>Indicatori: Numero di follower/persone iscritte ai principali social su cui luav è presente</p> <p>Minimo: 3%; Adeguato: 4%; Eccellente: 5%</p>
<p>Obiettivo 7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale</p> <p>Indicatore T2: numero di eventi e mostre di ateneo</p> <p>Metrica: n. eventi</p> <p>Target: 2017>=415,3; 2018>=415,3; 2019>=415,3</p>	<p>Obiettivo 7</p> <p>T2: numero di eventi e mostre di ateneo.</p> <p>Metrica: n. eventi</p>			
<p>Obiettivo 10. Migliorare l'attrattività</p> <p>Indicatori da D12 - D18</p> <p>Metrica (da D12 a D19): numero di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors</p> <p>D12. Iscritti al primo anno nella classe L4. Target >=112</p> <p>D13. Iscritti al primo anno nella classe L17. Target >=97</p> <p>D14. Iscritti al primo anno nella classe L21. Target >=91</p> <p>D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4. Target >=91</p> <p>D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12. Target >=104</p> <p>D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48. Target >=79</p> <p>D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65. Target >=90</p> <p>Metrica (da D12 a D19): numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors</p> <p>Indicatore D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento</p> <p>Metrica: numero iniziative</p> <p>Target: 2017=10, 2018=12, 2019=12</p>	<p>Obiettivo 10</p> <p>D12-D18: Incremento Iscritti primo anno corsi di laurea e laurea magistrale</p> <p>Metrica (da D12 a D19): numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors. (Comune a Internazionalizzazione).</p> <p>Obiettivo 10</p> <p>D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali.</p> <p>Metrica: numero iniziative. (Comune a Internazionalizzazione).</p>		<p>2ADSS-Numero di interventi di orientamento realizzati fuori sede.</p> <p>Minimo: non indicato</p> <p>Adeguato: 30</p> <p>Eccellente: 40</p> <p>7 ADSS – Partecipazione alle fiere nazionali e internazionali di orientamento e adeguamento materiali promozionali</p> <p>Indicatori: Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento.</p> <p>Minimo: non indicato</p> <p>Adeguato: 5 nazionali 3 internazionali</p> <p>Eccellente: 6 nazionali 4 internazionali</p>	
<p>Obiettivo 17. Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)</p> <p>Indicatore R12: numero di eventi ospitati o organizzati dalla biblioteca</p> <p>Metrica: n. eventi</p> <p>Target: 2017=38; 2018=38; 2019>=38</p>	<p>Obiettivo 17</p> <p>R12: numero di eventi ospitati o organizzati dalla biblioteca.</p> <p>Metrica: n. eventi</p>			

Tabella 5d – Obiettivi strategici e gestionali per il tema: Miglioramento della internazionalizzazione

Internazionalizzazione					
Politiche della qualità 2016	Piano strategico 2017	Indicatori di obiettivi strategici	Obiettivi gestionali del Piano performance 2018-2020	Obiettivi gestionali del Piano performance 2019-2021	
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività di scambio e mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita, da attuare attraverso accordi quadro e programmi sia europei che extraeuropei; Potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'internazionalizzazione delle esperienze di formazione; Internazionalizzazione delle attività di ricerca, attraverso l'incentivazione di scambi per mobilità con sedi straniere; 	<p>Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti Indicatore D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati Target: non indicato. (comune a Comunicazione)</p> <p>Indicatore D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre. (comune a Comunicazione) Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018= ON;2019= ON</p>	<p>Obiettivo 1 D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi. Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. (comune a Comunicazione)</p> <p>Obiettivo 1 D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre. (comune a Comunicazione) Metrica: ON/OFF</p>	<p>1 ADSS – Organizzare i WAVE secondo le indicazioni di Ateneo e garantendo un aumento degli studenti internazionali. Indicatori: Aumentare la quota di studenti internazionali tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza. (Modificato 21/09/2018 in aumentare i proventi della quota relativi a studenti internazionali tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza). Minimo: 10% Adeguato: 15% Eccellente: 20%</p>	<p>1 ADSS – Organizzare i WAVE secondo le nuove indicazioni di Ateneo Indicatori: Mantenere la quota di studenti internazionali (nei WAVE) tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza. Minimo: non indicato Adeguato: Almeno lo stesso numero di studenti internazionali del 2018 Eccellente: Numero di studenti internazionali del 2018 aumentato del 10%</p>	
	<p>Obiettivo 7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale.</p>			<p>5 ADSS – Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra. Indicatori: Numero nuove iniziative intraprese. Minimo: non indicato Adeguato: 1; Eccellente: >1</p>	<p>4 ADSS – Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra. Indicatori: Numero nuove iniziative intraprese. Minimo: non indicato Adeguato: 1; Eccellente: >1</p>
	<p>Indicatore D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali Metrica: numero iniziative Target: 2017=10, 2018=12,2019=12</p>	<p>Obiettivo 10 D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento Metrica: numero iniziative.(comune a Comunicazione)</p>	<p>8 ADSS – Partecipazione ad almeno quattro fiere internazionali. Indicatori: Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento Minimo: non presente Adeguato: 4; Eccellente: 5</p>	<p>7 ADSS – Partecipazione alle fiere nazionali e internazionali di orientamento e adeguamento materiali promozionali Indicatori: Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento. Minimo: non indicato Adeguato: 5 nazionali 3 internazionali Eccellente: 6 nazionali 4 internazionali</p>	

<ul style="list-style-type: none"> Promozione della partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali e incremento della partecipazione a bandi competitivi sia a livello nazionale che internazionale; Promozione delle relazioni con i propri laureati al fine di creare un'ampia comunità luav che favorisca la crescita dell'Ateneo e la valorizzazione anche internazionale 	<p>Obiettivo 12 - Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese <i>Indicatore D20: numero di corsi in lingua inglese</i> <i>Metrica: numero di corsi in lingua inglese</i> <i>Target: 2017 =27,50; 2018 = 27,50; 2019 = 27,50</i></p>	<p>Obiettivo 12 D17: numero di corsi in lingua inglese. <i>Metrica: numero di corsi in lingua inglese</i></p>	<p>6 ADSS – Attivazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti <i>incoming</i> attraverso la gestione delle pagine web dedicate alla mobilità internazionale. <i>Indicatori: Numero studenti iscritti al blog / numero studenti incoming. (Modificato 21/09/2018 in “numero di contatti facebook di studenti/numero studenti incoming”)</i> Minimo: 5%; Adeguato: 10%; Eccellente: 20%</p>	<p>5 ADSS – Aggiornamento pagine web relative alla Mobilità internazionale Indicatori: Aggiornamento pagine web Minimo: non indicato Adeguato: set-19; Eccellente: lug 19</p> <p>26 DG+dirigenti - Revisione pagine web in relazione alla nuova organizzazione e relativi processi, traduzione in inglese di una selezione di pagine previa analisi dei contenuti di interesse. Indicatori: Tempi aggiornamento Minimo: non indicato Adeguato: ottobre; Eccellente: giugno</p>
	<p>Obiettivo 15 - Consolidamento della Scuola di Dottorato, del terzo livello, e della formazione permanente <i>Indicatore R10: proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)</i> <i>Metrica: percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno</i> <i>Target: 2017 =1,39; 2018 =1,39; 2019 =1,39</i></p> <p><i>Indicatore R9: numero eventi della scuola di dottorato</i> <i>Metrica: n. eventi</i> <i>Target: 2017 =54; 2018 =54; 2019 =54</i></p>	<p>Obiettivo 15 R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18) <i>Metrica: percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno.</i></p> <p>Obiettivo 15 R9. Numero eventi della scuola di dottorato <i>Metrica: n. eventi</i></p>		
	<p>Obiettivo 18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica <i>Indicatore R13: istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese</i> <i>Metrica: istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua</i> <i>Target: 2017=OFF; 2018=ON;2019= ON</i></p>	<p>Obiettivo 18 R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in italiano e inglese. (comune a Comunicazione) <i>Metrica: istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua.</i></p>		

6.2 I risultati raggiunti

Al fine contribuire a rendere più efficace il processo di autovalutazione, il PQ ha elaborato un riepilogo per capire come le istanze emerse nelle attività di autovalutazione 2018 sono state affrontate dall'ateneo. La principale fonte utilizzata è stata la rilettura delle azioni strategiche e gestionali previste nei principali documenti strategici e gestionali di ateneo¹¹. Alcuni dati sono stati, inoltre, aggiornati con informazioni richieste alla direzione generale dell'ateneo relative al 2019, mentre per avere i risultati completi sarà necessario attendere i risultati della relazione della performance 2019.

Dall'analisi emerge che l'ateneo si è fortemente impegnato per risolvere le criticità relative ai quattro temi prioritari per corsi di studio e dipartimenti¹².

Alcuni risultati sono stati conseguiti, altri invece sono ancora da raggiungere. Nel testo si riporta solamente una sintesi dei risultati mentre nelle tabelle si dà conto del raggiungimento puntuale degli obiettivi. Va altresì precisato che la struttura amministrativa ha messo in campo anche ulteriori azioni oltre a quelle esplicitate nei documenti ufficiali.

Il miglioramento delle aule e delle attrezzature (tabella 6a) è stato affrontato dall'ateneo che si è posto dieci obiettivi, di cui quattro strategici e sei gestionali. Di questi, nel 2018 e 2019, ne sono stati raggiunti otto, quattro strategici e quattro gestionali.

L'ateneo si è inoltre impegnato su questo tema proponendo azioni di miglioramento delle aule e delle attrezzature per la programmazione triennale 2016-18, raggiungendo gli obiettivi prefissati¹³.

¹¹ Sono stati considerati: il documento sulle politiche della qualità, il piano strategico, il piano integrato 2018-20, il piano integrato 2019-21, e la programmazione triennale 2016-18.

¹² Estratto dalla relazione sulle attività di autovalutazione 2018 del PQ, pag. 14; "A livello gestionale andrebbero risolte le criticità già emerse in anni precedenti e già in parte affrontate (si veda ad esempio il piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico il 15 giugno 2016) ma non ancora del tutto risolte, come la gestione degli spazi e la manutenzione delle attrezzature; la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, la comunicazione verso gli studenti e le famiglie, l'internazionalizzazione."

¹³ Nell'ambito del progetto presentato (descritto al paragrafo 6.1) rispetto all'obiettivo a) messa a disposizione di maggiori servizi di fruizione e produzione digitale attraverso un incremento degli spazi tecnologicamente attrezzati e del ventaglio dei servizi offerti si è provveduto a: creare presso l'ex Cotonificio il laboratorio Proteo, un servizio di supporto alla digitalizzazione e stampa 2D e 3D degli elaborati di tesi gestito dall'Area Infrastrutture con il supporto di alcuni dottorandi. Tale servizio dispone di attrezzature quali laser scanner Faro, Plotter HP A0, taglierina, taglio a caldo Thermocut 230/E, stampanti 3D Prusa 13 MK3 e Ultimaker, nonché di software di modellazione e rendering e di supporto tecnico qualificato. I laureandi accedono ai servizi facendosi unicamente carico dei materiali di consumo direttamente utilizzati.

Per quanto riguarda l'obiettivo b) incremento dell'accesso ai servizi di fruizione digitale e produzione in proprio da realizzarsi mediante il miglioramento del Wi-Fi e messa a disposizione di servizi di stampa, plottaggio e stampa 3D ubiquitariamente accessibili è stato completamente riconfigurato il servizio di Wi-Fi in tutte le aule dell'ex cotonificio, sia in termini di parametri sia in termini di posizione fisica delle antenne. In questo modo è stato possibile perseguire una ottimizzazione tangibile in termini di copertura, velocità e semplicità d'uso. Entro l'anno corrente è previsto un incremento del numero di antenne di circa il 10%.

Infine per il raggiungimento dell'obiettivo c) miglioramento della didattica multimediale mediante il riallestimento tecnologico si è proceduto come segue: a partire da aprile 2018 è stato stipulato il contratto (con la RdO 1926992) che prevedeva l'allestimento di 5 aule entro giugno 2018 e di altre 5 entro la fine dell'anno. Le aule oggetto degli interventi migliorativi sono situate nel complesso dell'ex cotonificio, cinque al piano terra (Aule I, D, E, F, G) e cinque al primo piano (Aule L1, L2, M1, M2, N1). Per le aule indicate è stato completamente rinnovato il sistema delle attrezzature multimediali e di supporto alla didattica. Gli interventi hanno quindi riguardato: il sistema audio; le sorgenti video e proiettori; il sistema di controllo.

L'obiettivo strategico relativo alla valorizzazione delle opinioni degli studenti è stato raggiunto (tabella 6b). La competenza della gestione dell'indagine sulla opinione degli studenti è stata trasferita dal NdV al PQ. Come richiesto dalla CEV, i risultati disaggregati sono stati distribuiti alle Commissioni paritetiche e ai Gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio, sia per quanto riguarda la valutazione dei singoli docenti, sia per le segnalazioni degli studenti registrate nella domanda aperta. Il PQ ha inoltre introdotto altre modifiche descritte nella relazione annuale del PQ 2019.

In relazione al miglioramento delle attività di comunicazione (tabella 6c), l'ateneo si è posto in totale venti obiettivi, di cui sedici strategici e quattro gestionali. Dei venti obiettivi, dodici sono stati raggiunti, di cui nove strategici e tre gestionali.

Anche il miglioramento della internazionalizzazione (tabella 6d) è uno dei temi ritenuti prioritari dall'ateneo: appare in undici obiettivi, sette del piano strategico e in quattro gestionali. Dei sette obiettivi strategici tre sono stati raggiunti, due sono stati raggiunti parzialmente e due non sono stati raggiunti. Tra gli obiettivi gestionali tre su quattro sono stati raggiunti. Va segnalato che gli obiettivi della internazionalizzazione in tre casi coincidono con quelli della comunicazione.

Tabella 6a - Raggiungimento degli obiettivi per il tema: Aule e altri spazi per la didattica

Miglioramento di aule e altri spazi per la didattica						
Politiche della qualità dicembre 2016	Piano strategico aprile 2017	Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018		Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018
		Obiettivi strategici	Target 2018	Risultato	Obiettivi gestionali	Risultato
<p>• Pieno sviluppo del potenziale di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto del merito.</p> <p>• Efficacia nella gestione delle infrastrutture e degli spazi e loro adeguamento agli obiettivi formativi dei corsi di studio.</p>	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione. Indicatore D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. Metrica: giudizi Almalaurea Target: 2017>=15,6 2018>=15,6 2019>=15,6</p>	<p>Obiettivo 2 D4. Percentuale di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. Metrica: giudizi Almalaurea.</p>	<p>>=15,6</p>	<p>RAGGIUNTO</p>	<p>2 ADSS – Attivazione di nuovi servizi per laureati. Indicatori: Aumento percentuale dei giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche (Almalaurea). Minimo: 2%; Adeguato: 5%; Eccellente: 8%</p>	RAGGIUNTO
					<p>21 AI - Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione triennale sistema universitario. Indicatori: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche. (Almalaurea). Minimo: 2%; Adeguato: 5%; Eccellente: 8%</p>	RAGGIUNTO
					<p>22 AI - Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU. Indicatori: % di aule didattiche completamente attrezzate. Minimo: 10%; Adeguato: 12%; Eccellente: 16%</p>	
					<p>23 AI - Progettazione e realizzazione di spazi attrezzati per attività di personale e/o studenti. Indicatori: tempi di realizzazione del progetto e degli interventi. Minimo: non indicato. Adeguato: realizzazione del progetto nel 2018; Eccellente: Realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal CdA.</p>	NON RAGGIUNTO Completata solo la progettazione, condivisa con il mandatario del rettore. la realizzazione dipende dal preventivo assenso della soprintendenza, in corso di acquisizione.
	<p>Obiettivo 9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità. Indicatore S5: Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico. Metrica: On/off Target: 2017: ON 2018: ON 2019: non indicato</p>	<p>Obiettivo 9 S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico. Metrica: On/off</p>	<p>ON</p>	<p>RAGGIUNTO</p>		NON RAGGIUNTO Operazione non avviata – informazioni non sufficienti per la redazione del piano. effettuata una prima stima e inserito l'importo corrispondente nel budget e nel programma delle oo.pp.
	<p>Indicatore S7: % di aule didattiche completamente attrezzate Metrica: % aule attrezzate Target: 2017 =0,01; 2018 =0,15;; 2019 non indicato</p>	<p>Obiettivo 9 S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate Metrica: % aule attrezzate</p>	<p>0,15</p>	<p>RAGGIUNTO</p>	<p>27 AI - Supporto all'operazione di scambio Terese-San Sebastiano e realizzazione di un piano degli interventi Indicatori: Realizzazione piano interventi/spostamenti. Minimo: entro dicembre 2018 Adeguato: entro novembre 2018 Eccellente: entro ottobre 2018</p>	
	<p>Obiettivo 14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo Indicatore S10: spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo. Metrica: numero spazi allestiti Target: 2017=+1; 2018 =+1; 2019: +1</p>	<p>Obiettivo 14 S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo. Metrica: numero spazi allestiti</p>	<p>1</p>	<p>RAGGIUNTO (nel 2019)</p>	<p>28 AI - Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutti le sedi. Indicatori: percentuale di superficie potenziata. Minimo:30% Adeguato: 60% Eccellente: 100%</p>	<p>RAGGIUNTO (nel 2019)</p>

Tabella 6b - Raggiungimento degli obiettivi per il tema: Valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti

Valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti						
Politiche della qualità dicembre 2016	Piano strategico aprile 2017	Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018		Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018
		Obiettivi strategici	Target 2018	Risultato	Obiettivi gestionali	Risultato
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei processi di valutazione della qualità della didattica, utili ad indirizzare le scelte future; 	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, elearning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale.</p> <p>Azione 2.1 - Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto).</p> <p>Indicatore D9: verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione</p> <p>Metrica: ON/OFF</p> <p>Target: 2017=ON; 2018=non indicato; 2019>= non indicato</p>	<p>D9: verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione.</p> <p>Metrica: ON/OFF</p>	ON	RAGGIUNTO		

Tabella 6c - Raggiungimento degli obiettivi per il tema: Miglioramento della comunicazione

Miglioramento della comunicazione						
Politiche della qualità dicembre 2016	Piano strategico aprile 2017	Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018		Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018
		Obiettivi strategici	Target 2018	Risultato	Obiettivi gestionali	Risultato
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, in modo da limitare i tassi di abbandono e i cambiamenti di indirizzo; Promozione delle relazioni con i propri laureati al fine di creare un'ampia comunità luav che favorisca la crescita dell'Ateneo e la valorizzazione anche internazionale del suo nome; Pubblizzazione dei risultati della propria ricerca e promozione della loro applicabilità; promozione di iniziative di scambio con il contesto economico, sociale e ambientale. 	<p>Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti Indicatore D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. Target: non indicato. (Comune a Internazionalizzazione).</p>	<p>Obiettivo 1 D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi. Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. (Comune a Internazionalizzazione).</p>		RAGGIUNTO		
	<p>Indicatore D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre. (Comune a Internazionalizzazione). Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018= ON;2019= ON</p>	<p>Obiettivo 1 D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre (Comune a Internazionalizzazione) Metrica: ON/OFF.</p>	ON	NON RAGGIUNTO		
	<p>Obiettivo 2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione. Indicatore D10: creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti, nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018=non indicato;2019= non indicato</p>	<p>Obiettivo 2 D10: creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti, nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Metrica: ON/OFF</p>		RAGGIUNTO		
	<p>Obiettivo 5. Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante Indicatore S1: incremento % del numero di nuovi visitatori Metrica: % aumento rispetto al 2016 Target: 2017=0,42525; 2018=0,4455;2019= 0,46575</p>	<p>Obiettivo 5 S1: incremento % del numero di nuovi visitatori. Metrica: % aumento rispetto al 2016.</p>	>0,42525	NON RAGGIUNTO	<p>42 DG -Completamento dell'attività di riordino del sito web Indicatori: incremento % del numero di nuovi visitatori Minimo: 5%; Adeguato: 10% Eccellente: 15%</p>	NON RAGGIUNTO
	<p>Indicatore S2: incremento % di persone registrate/follower su studenti iscritti Metrica: incremento % del numero di persone registrate/follower su studenti iscritti Target: 2017>=4,7792; 2018>=4,8256;2019>=4,872.</p>	<p>Obiettivo 5 S2: incremento % di persone registrate/follower su studenti iscritti. Metrica: incremento % del numero di persone registrate/follower su studenti iscritti</p>	>4,7792	RAGGIUNTO	<p>3 ADSS - Sperimentazione del nuovo sistema di comunicazione con gli studenti Indicatori: Sperimentazione avviata entro il primo semestre Minimo: Avvio sperimentazione entro 30/6/2018 Adeguato: Sperimentazione in corso al 30/6/2018 Eccellente: Conclusione sperimentazione entro 30/6/2018</p>	RAGGIUNTO
					<p>4 ADSS - Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti. Indicatori: n. campagne effettuate Minimo: 2; Adeguato: 3; Eccellente: 4</p>	RAGGIUNTO
					<p>39 DG - Incremento della presenza sui social anche attraverso l'estensione all'Area Didattica della possibilità di inviare post di promozione.</p>	RAGGIUNTO

					Indicatori: Numero di follower/persone iscritte ai principali social su cui luav è presente Minimo: 3%; Adeguato: 4%; Eccellente: 5%
	Obiettivo 7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale Indicatore T2: numero di eventi e mostre di ateneo Metrica: n. eventi Target: 2017>=415,3; 2018>=415,3; 2019>=415,3	Obiettivo 7 T2: numero di eventi e mostre di ateneo. Metrica: n. eventi	Non indicato	RAGGIUNTO	
	Obiettivo 10. Migliorare l'attrattività Indicatori da D12 - D18 Metrica (da D12 a D19): numero di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors D12. Iscritti al primo anno nella classe L4. Target >=112 D13. Iscritti al primo anno nella classe L17. Target >=97 D14. Iscritti al primo anno nella classe L21. Target >=91 D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4. Target >=91 D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12. Target >=104 D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48. Target >=79 D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65. Target >=90 Metrica (da D12 a D19): numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	Obiettivo 10 D12-D18: Incremento Iscritti primo anno Metrica (da D12 a D19): numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors			
D12. Iscritti al primo anno nella classe L4		>=112	RAGGIUNTO 127		
D13. Iscritti nella classe di laurea L17		>=97	NON RAGGIUNTO 65		
D14. Iscritti al primo anno nella classe L21		>=91	RAGGIUNTO 134		
D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4		>=91	NON RAGGIUNTO 83		
D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12		>=104	NON RAGGIUNTO 98		
D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48		>=79	NON RAGGIUNTO 45		
D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65		>=90	RAGGIUNTO 203		
Indicatore D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali Metrica: numero iniziative Target: 2017=10, 2018=12,2019=12. (Comune a Internazionalizzazione).		Obiettivo 10 D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento. Metrica: numero iniziative. (Comune a Internazionalizzazione).	12	RAGGIUNTO	
Obiettivo 17. Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti) Indicatore R12: numero di eventi ospitati o organizzati dalla biblioteca Metrica: n. eventi Target: 2017=38; 2018=38; 2019>=38		Obiettivo 17 R12: numero di eventi ospitati o organizzati dalla biblioteca. Metrica: n. eventi	38	NON RAGGIUNTO	

Tabella 6d – Raggiungimento degli obiettivi per il tema: Miglioramento della internazionalizzazione

Miglioramento dell'internazionalizzazione							
Politiche della qualità dicembre 2016	Piano strategico aprile 2017	Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018		Piano performance 2018-2020	Relazione performance 2018	
		Obiettivi strategici	Target 2018	Risultato	Obiettivi gestionali	Risultato	
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività di scambio e mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita, da attuare attraverso accordi quadro e programmi sia europei che extraeuropei; Potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'internazionalizzazione delle esperienze di formazione; Internazionalizzazione delle attività di ricerca, attraverso l'incentivazione di scambi per mobilità con sedi straniere; Promozione della partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali e incremento della partecipazione a bandi competitivi sia a livello nazionale che internazionale; Promozione delle relazioni con i propri laureati al fine di creare un'ampia comunità luav che favorisca la crescita dell'Ateneo e la valorizzazione anche internazionale 	<p>Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti Indicatore D2: organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati Target: non indicato. (comune a Comunicazione)</p>	<p>Obiettivo 1 D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi. Metrica: numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati. (comune a Comunicazione)</p>		PARZIALMENTE RAGGIUNTO	<p>1DSS– Organizzare i WAVE secondo le indicazioni di Ateneo con aumento degli studenti internazionali. Indicatori: Aumentare la quota di studenti internazionali (Modificato 21/09/2018 in aumentare i proventi della quota relativi a studenti internazionali). Minimo: 10%; Adeguato: 15%; Eccellente: 20%</p>	NON RAGGIUNTO	
	<p>Indicatore D1: pubblicazione offerta formativa entro dicembre. (comune a Comunicazione) Metrica: ON/OFF Target: 2017=ON; 2018= ON;2019= ON</p>	<p>Obiettivo 1 D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre. Metrica: ON/OFF (comune a Comunicazione)</p>	ON	NON RAGGIUNTO			
	<p>Obiettivo 7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale. Indicatore D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali. (comune a Comunicazione) Metrica: numero iniziative Target: 2017=10, 2018=12,2019=12</p>	<p>Obiettivo 10 D11: numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali. Metrica: numero iniziative.(comune a Comunicazione)</p>	12	RAGGIUNTO	<p>5DSS – Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra. Indicatori: Numero di nuove iniziative intraprese Minimo: non indicato Adeguato: 1 Eccellente: >1</p>	RAGGIUNTO	
						<p>8 ADSS – Partecipazione ad almeno quattro fiere internazionali. Indicatori: Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento. Minimo: non presente Adeguato: 4; Eccellente: 5</p>	RAGGIUNTO
		<p>Obiettivo 12 - Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese. Indicatore D20: numero di corsi in lingua inglese Metrica: numero di corsi in lingua inglese Target: 2017 =27,50; 2018 = 27,50; 2019 = 27,50</p>	<p>Obiettivo 12 D17: numero di corsi in lingua inglese. Metrica: numero di corsi in lingua inglese</p>	27,5	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	<p>6 ADSS – Attivazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming. Indicatori: Numero studenti iscritti al blog / numero studenti incoming. (Modificato 21/09/2018 in "numero di contatti facebook di studenti/numero studenti incoming") Minimo: 5%; Adeguato: 10%;Eccellente: 20%</p>	RAGGIUNTO
		<p>Obiettivo 15 - Consolidamento della Scuola di Dottorato, del terzo livello, e della formazione permanente Indicatore R10: proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri. Metrica: percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno Target: 2017 =1,39; 2018 =1,39; 2019 =1,39</p>	<p>Obiettivo 15 R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)</p>	1,39	RAGGIUNTO		

		<i>Metrica: percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno.</i>				
	Indicatore R9: numero eventi della scuola di dottorato <i>Metrica: n. eventi</i> <i>Target: 2017 =54; 2018 =54; 2019 =54</i>	Obiettivo 15 R9. Numero eventi della scuola di dottorato <i>Metrica: n. eventi</i>	54	NON RAGGIUNTO		
	Obiettivo 18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica <i>Indicatore R13: istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese. (comune a Comunicazione)</i> <i>Metrica: istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua</i> <i>Target: 2017=OFF; 2018=ON;2019= ON</i>	Obiettivo 18 R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese. (comune a Comunicazione) <i>Metrica: istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua.</i>	ON	RAGGIUNTO		

7. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta all'Università Iuav di Venezia nel 2013, ed è giunta alla sua settima applicazione¹⁴. Per quanto riguarda l'autovalutazione dei CdS, dal 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio Iuav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti in appositi quadri della scheda SUA-CdS. Alle attività svolte dai corsi di studio e dai dipartimenti si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. Il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e ha assicurato la distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

Nel 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei CdS, il PQ si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall'ateneo (paragrafo 6).

8. Conclusioni e sviluppi futuri

Le modifiche dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/20 sono state condotte al fine renderla più competitiva rispetto alle altre università e all'estero. Nel prossimo periodo andrà monitorata l'efficacia per quanto riguarda in particolare l'attrattività in termini di numerosità di studenti iscritti e ambiti territoriali di provenienza. Ulteriori obiettivi saranno quelli di migliorare l'offerta formativa nel campo della pianificazione territoriale e di sfruttare in misura maggiore le opportunità offerte dalla forte crescita del settore del disegno industriale e della moda.

Come descritto nel paragrafo 6, l'analisi del raggiungimento dei risultati gestionali pubblicata nella Relazione sulle performance 2018 (pubblicata nel mese di giugno 2019), che riguarda gli obiettivi elencati nel piano integrato 2018-20, mette in luce la notevole attenzione dedicata ai quattro temi prioritari emersi nel processo di autovalutazione e anche le energie che l'ateneo ha messo in campo per risolvere le criticità.

Va tuttavia precisato che a non tutte le istanze emerse nel processo di autovalutazione sono state date le necessarie risposte. Per quanto riguarda la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, le Commissioni Paritetiche docenti studenti auspicano una comunicazione più esplicita degli esiti, anche con momenti pubblici di confronto all'interno dei consigli di CdS, nonché l'aggiornamento dei Manifesti degli studi con una parte dedicata alla modalità e alle finalità dei questionari.

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, è richiesta una gestione più razionale degli spazi, la verifica del buon

¹⁴ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il PQ.

funzionamento delle attrezzature, la creazione di spazi per le attività di laboratorio e per lo studio, l'accesso ai laboratori da parte degli studenti di tutti i corsi di studio.

Per quanto riguarda il miglioramento della comunicazione, viene richiesto un ripensamento totale del sito web di ateneo rendendo al contempo più efficace la traduzione in inglese; vengono altresì proposti il miglioramento dell'attività espositiva, la presentazione pubblica dei master e dei dottorati e seminari pubblici per l'illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura.

Va ricordata la richiesta del NdV che *sia fissato un incontro con il Rettore, il Direttore alla Didattica e il Presidente del PQ per discutere specificamente delle modalità con le quali viene fatto ricorso ai contratti "di eccellenza" nella ridefinizione dell'intera offerta formativa, (pag. 10 della Relazione sul sistema AVA 2018).*

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Stefania Tonin

Allegato 1 – Estratto dalla relazione del Nucleo di valutazione sul sistema AVA.

Tabella 1: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Iscritti al primo anno 2016/17 e 2017/18 (ANS)	posti non assegnati 2017/18	48 su 244	26 su 252	51 su 85	4	0
	trend crescente dei posti non assegnati	no, 48 contro 98 (ridotti posti disp)	no, 26 contro 55 (ridotti posti disp)	crescente (51 contro 32)	Sì da 3 a 4	No
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	sì	sì	sì	sì	sì
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	196 su 100	226 su 100	34 su 100	176 su 100	144 su 100
Questionari studenti 2016/17 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	77,6	78,5	71,1	74,4	79,8
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,4	89,1	85,0	81,5	87,9
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	58,8	66,3	44,5	66,7	61,2
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	17 su 202 (8,4%)	23 su 224 (10,2%)	17 su 47 (36,1%)	0 su 120 (0%)	12 su 135 (8,8%)
Indicatori sentinella Anvur	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori alla media per i CdS stessa classe	sì	sì	sì	sì	no
Assetti didattici 2017/18, previsioni cessazioni docenti (da aggiornare)	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2022 (*): ICAR 13 (-3085 ore) ICAR14 (-2350 ore) ICAR12 (-705 ore) ICAR19(-839 ore) ICAR21 (-960 ore)	ore erogate A.A. 2017/18 : in ICAR14: 960, in ICAR19: 296	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 1780 Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR19:260, in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR13: 1220	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR13: 675
Indicatori sentinella Anvur (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU,	Sì (11,5%)	Sì (35,5% contro il 19,5%)	Sì (32,1% contro 16,8%)	Sì (19,2% contro 10,1%)	Sì (20,2% contro 10,1%)

	superiore alla media corsi di studio stessa classe	contro 9,4%)				
Alma laurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) ***	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	90,1	80,1	67,9	51,5	
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	46,9	35,0	40	86,7	71,0
Alma laurea, Profilo dei laureati 2017 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	84,5	86,5	66,1	94,1	91,2

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 2: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazioni	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro/ Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2017/18	49 su 240 (20,4%)	21 su 120 (17,5%)	71 su 160 (44,3%)	15 su 80 (18,7%)	9 su 29 (31,0%)	49 su 73 (67,1%)	27 su 86 (31,3%)
	trend crescente dei posti non assegnati	Si, 49 contro i 4 (80 posti banditi in più vs 15/16)	Si, 21 contro 15	Si, 71 contro 55	No, 15 contro 15	No 9 contro 14	Si, 49 contro 18	No, 27 contro 26
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	191 su 80	99 su 80	89 su 80	65 su 80	20 su 80	34 su 80	59 su 120
Questionari studenti 2016/17 (somma % di risposte "più sì che no" e "decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	75,9	66,8	75,1	69,5	78,8	75,0	84,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	84,8	82,5	86,9	82,5	85,9	87,9	91,8
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	50,8	49,0	49,5	57,9	61,6	30,3	67,5
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	0 su 236 (0%)	10 su 104 (9,6%)	2 su 104 (1,9%)	9 su 65 (13,5%)	2 su 11 (18,8%)	1 su 52 (1,9%)	4 su 64 (6,25%)
Indicatori sentinella ANdVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere l'anno superiori a cds stessa classe	Si	No (-1,8%)	si	No (-0,5%)	Si	si	Si (-0,5%)
Indicatori sentinella Anvur (**)	Internazionalizzazioni: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (10,2 rispetto a 9,4)	no (5,1 rispetto a 19,5)	si (27,5 rispetto a 19,5)	no (14,7 rispetto a 17,1)	Non disponibile	si (68,4 rispetto a 35,6)	si (26,1 rispetto a 6,5)
Assetti didattici 2017/18, previsioni	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2022 (*): ICAR 13 (-3085 ore)	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 900	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 240	ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 14: 400	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 13:	Ore erogate A.A. 2017/18 in L-	Ore erogate A.A. 2017/18 in ICAR 21:	Ore erogate A.A. 2017/18 in 8 in

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro/ Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
cessazioni docenti	ICAR14 (-2350 ore) ICAR12 (-705 ore) ICAR19(-839 ore) ICAR21 (-960 ore)				940	ART/05: 280	240	ICAR 13: 510
Alma laurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora	61,8	60,2	71,8	63,0	40,0	50,0	57,9
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	90,4	86,0	94,1	96,6	0,0	76,5	91,9
Alma laurea Profilo dei laureati 2017	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,3	83,0	91,4	78,8	77,8	85,8	90,9

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

Note metodologiche

Iscritti al primo anno 2016/17 e 2017/18 (ANS)	<i>Posti non assegnati 2017/18:</i> per le lauree in rosso i corsi di studio che non assegnano tutti i posti messi a bando; per le lauree magistrali in rosso i cds che non assegnano più del 20% dei posti messi a bando
	<i>Trend crescente dei posti non assegnati:</i> in rosso i corsi di studio per i quali il n. di posti non assegnati nel 2017/18 è superiore al 2016/17
	<i>N. di iscritti superiore soglia minima classe:</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (20 studenti per le triennali, 12 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 8 per tutte le altre classi magistrali)
	<i>Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (100 studenti per le triennali, 120 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 80 per tutte le altre classi magistrali)
Questionari studenti 2017/18	<i>% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%
	<i>% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore a 80%
	<i>% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%, giallo se compreso tra 50 e 70%, rosso se inferiore a 50%
ANS iscritti al I e II anno a.a. e 2015/16, 2016/17 e 2017/18	<i>Stima Abbandoni:</i> rapporto tra [differenza tra studenti iscritti al II anno 2017/18 e studenti iscritti al primo anno 2016/17] e iscritti al I anno a.a. 2016/17. In rosso i corsi di studio con % superiori al 30%, in giallo i corsi di studio con % comprese tra 10 e 30%, verde se inferiore a 10%.
Indicatori sentinella ANdVUR su performance studenti primo anno	<i>Rapporto tra CFU sostenuti su CFU da sostenere al primo anno</i> superiori alla media per i cds stessa classe, verifica sì/no
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti al 2021	<i>Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021:</i> sono stati considerati i SSD per i quali mancheranno nel 2020 il maggior numero di ore (da tabella 11): ICAR/13 (-2510 ore), ICAR/14(-2190 ore), ICAR 19 (-878 ore), ICAR 21 (-870 ore). Per tutti gli altri settori scientifico disciplinari le carenze saranno inferiori a 700 ore. In rosso i corsi di studio che utilizzano (nel 2016/17) più di 1000 ore in tali settori, in arancio quelli che le utilizzano in misura inferiore.
Indicatori sentinella Anvur su internazionalizzazione (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe. Verifica sì/no
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) ***	<i>% di intervistati che lavora</i> Nelle lauree triennali si somma la % di intervistati che prosegue gli studi in laurea magistrale. In rosso se inferiore al 50%, in verde se superiore al 60%
	<i>% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite:</i> in verde se superiore al 70%
Almalaurea, Profilo dei laureati 2017 **	<i>% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio:</i> in verde se superiore al 70%

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" può risultare parziale

(***) Le indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale si riferiscono ai corsi di studio pre-riforma

Allegato 2 - Azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2018 per dipartimento e corso di studio

DACC	L-17 Architettura costruzione conservazione	1 DIMINUIZIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI	1 Si suggerisce di monitorare attentamente in futuro la nuova organizzazione del CdS in funzione del nuovo Statuto per verificare che soddisfi le aspettative degli studenti.
		2 ACCESSO AL SISTEMA DEI LABORATORI	2 Gli studenti della Triennale DACC lamentano che il Sistema dei Laboratori non è aperto alle loro esigenze e non hanno diritto ad accedere ad alcun laboratorio per la didattica, al contrario degli studenti dei CdS di Moda/Design/Teatro
	LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico	1 AFFOLLAMENTO DEI LABORATORI INTEGRATI	1 È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro.
	Tutti i corsi DACC	1 FABBISOGNO DI SPAZI E ATTREZZATURE	Il fabbisogno di nuovi spazi, aule adeguate e nuove attrezzature tipiche di discipline laboratoriali, è a livello critico e bisogna assolutamente intervenire. La Biblioteca luav è diventata una biblioteca modello, e questo grazie alla sua dirigenza che ha saputo far confluire notevoli finanziamenti per renderla non solo fruibile e ricca di collezioni, ma anche ben funzionante, comoda e attraente. Attualmente la Biblioteca è l'unico spazio di luav che risponda alle esigenze degli studenti e vorremmo che lo stesso criterio fosse applicato alla sede di S. Marta dove si tiene gran parte della didattica.
		2 TRASPARENZA	È necessario rendere pubblici gli esiti dei questionari degli studenti senza ricorrere a escamotage per nascondere il problema, come la suggerita lista del 25% dei migliori insegnamenti.
		3 TIROCINI	È necessaria una durata maggiore e una diversa articolazione del periodo di tirocinio, con un serio tutoraggio interno in coordinamento col tutoraggio esterno.
		4 SITO luav	L'attuale sito luav è assolutamente caotico ed è quasi impossibile trovare velocemente informazioni. Crediamo che sia il suo stesso impianto a essere sbagliato – risale a una ventina d'anni fa – e che sia totalmente da rifare.
DPPAC	L-4 Disegno industriale e multimedia	1 monitoraggio e azioni attivate	1 Convocazione di consigli di corso di studio per discussione esiti del monitoraggio
		2 attrezzature	2 Estensione degli orari di apertura dei laboratori tecnici; verificare che il numero di postazioni informatiche sia effettivamente sotto dimensionato
		3 descrizione delle modalità d'esame	3 Verifica del direttore dei CdS del syllabus di ciascun docente
		4 importanza di questionari ed esiti	4 Pubblicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
	L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio	1 non viene rispettata la scadenza per l'aggiornamento dei quadri SUA-CdS sul monitoraggio annuale	1 il Direttore di Dipartimento congiuntamente con il Presidente del PQ invii un sollecito preventivo
		2 importanza di questionari ed esiti	2 Pubblicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
		3 attrezzature ancora non sufficientemente adeguate	3 verifica delle condizioni delle attrezzature

		4 descrizione delle modalità d'esame	4 Verifica del direttore dei CdS del syllabus di ciascun docente
		5 mancanza aggiornamento della modalità di ammissione sul sito di University.it	5 Aggiornare le informazioni sul sito University.it
	LM-4 Architettura e innovazione	1 monitoraggio e azioni attivate	1 sarebbe utile che il CdS inviasse al PQ i verbali dei consigli di corso di studi in cui sono state discusse le criticità, individuate le cause e programmato le azioni di intervento
		2 peggioramento delle attrezzature	2 verifica delle condizioni delle attrezzature
		3 importanza di questionari ed esiti	3 Pubblicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
		4 descrizione delle modalità d'esame	4 Verifica del direttore del CdS del syllabus di ciascun docente
	LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	1 non viene rispettata la scadenza per l'aggiornamento dei quadri SUA-CdS sul monitoraggio annuale	1 il Direttore di Dipartimento congiuntamente con il Presidente del PQ invii un sollecito preventivo
		2 importanza di questionari ed esiti	2 Pubblicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
		3 attrezzature ancora non sufficientemente adeguate	3 verifica delle condizioni delle attrezzature
		4 descrizione delle modalità d'esame	4 Verifica del direttore dei CdS del syllabus di ciascun docente
	LM-12 Design del prodotto e della comunicazione visiva	1 monitoraggio e azioni attivate	1 Convocazione di consigli di corso di studio per discussione esiti del monitoraggio
		2 peggioramento delle attrezzature	2 verifiche sull'impianto di riscaldamento, la connessione in rete, sovraffollamento aule.
		3 importanza di questionari ed esiti	3 Pubblicità del sistema di qualità in Manifesto e convocazione di consigli di corso pubblici per mostrare gli esiti
		4 descrizione delle modalità d'esame	4 Verifica del direttore dei CdS del syllabus di ciascun docente
	LM-65 Teatro e arti performative	1 inadeguatezza di spazi e attrezzature	1 Verifiche sull'impianto di riscaldamento, la connessione in rete, sovraffollamento aule, adeguatezza degli arredi per il tipo di attività svolta.
		2 descrizione delle modalità d'esame	2 Verifica del direttore dei CdS del syllabus di ciascun docente
		3 La scheda SUA-CdS non riporta dati numerici sulle opinioni degli studenti riguardo all'esperienza della didattica	3 Si suggerisce che nel quadro "B6 Opinione studenti" della scheda SUA-CdS vengano inseriti dei dati numerici da commentare e confrontare con precedenti rilevazioni.
	Tutti i corsi DPPAC	1 monitoraggio e azioni individuate	Necessità di convocazione di consigli di corso di studio per discussione degli esiti del monitoraggio e l'individuazione delle azioni di miglioramento
		2 importanza di questionari ed esiti	a. Si suggerisce che il Manifesto degli studi sia aggiornato con una sezione dedicata al processo di assicurazione della qualità indicando le modalità con cui si svolgono i questionari di soddisfazione, i tempi e la tipologia di modello.

			<p>b. I rappresentanti degli studenti informano i propri colleghi (a voce e durante le assemblee) sull'importanza del questionario e a stimolare una corretta compilazione.</p> <p>c. La CPDS comunica, due volte all'anno, al senato degli studenti e ai docenti di invitare gli studenti a compilare consapevolmente i questionari.</p> <p>d. Il CdS può individuare un momento di presentazione pubblica dei risultati in forma aggregata (magari per semestre) degli esiti e di ciò che si prevede di fare per migliorare il CdS.</p>
		3 aule e attrezzature	Costante verifica e messa a punto dell'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature attraverso la sollecitazione del personale preposto all'erogazione del servizio di manutenzione e di fornitura delle attrezzature.
		4 descrizione delle modalità d'esame	All'inizio di ciascun semestre il direttore del CdS o un suo incaricato verifica che nel syllabus di ciascun docente siano esplicitate le modalità d'esame e i criteri utilizzati per la valutazione.
DCP	L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	1. Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	1. Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello luav e con il Comesta
		2. Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	2. Comunicare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		3. Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	3. Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti, come reso possibile dal nuovo statuto di luav
		4. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	4 Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	L-4 Design della moda e arti multimediali	1. Inadeguatezza delle aule	1 Migliorare le preiscrizioni ai corsi
		2 Diminuzione dei tirocini	2 Introduzione di studenti tutor
		3. Internazionalizzazione	3 Aumento delle convenzioni con soggetti esterni
			4 Miglioramento del sito web in inglese
	LM-4 Architettura e culture del progetto	1. Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	1. Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
		2. Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	2. Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
		3. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	3. Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli.
	LM-65 Arti visive e moda	1 Inadeguatezza delle aule per i laboratori	1 Migliorare le strutture delle aule
		2 Aumento degli iscritti	2 Migliorare il sito web e l'attività espositiva
		3. Diminuzione dei tirocini	3 Introduzione di studenti tutor
			4 Aumento delle convenzioni con soggetti esterni
	Tutti i corsi DCP	1. Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di studio e di supporto alle relazioni esterne degli studenti.

		ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	
		2. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature.
		3. Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi e le date di esame.	Formalizzare le iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso. Definire la date di esame all'inizio del semestre e non modificarle alla fine dei corsi per non aggravare i costi di spostamento degli studenti fuori sede ed Erasmus.

Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio

L4 Design della moda e arti multimediali

1b-Immatricolati puri (solo CdS triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile e progressiva negli ultimi anni. Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediali, si conferma come sensibilmente attrattivo (considerando anche che rispetto alla classe di laurea L4, l'ateneo continua a essere in crescita, nonostante a livello nazionale si sia registrato un calo nelle iscrizioni nel 2017-18).

2-Iscritti

Gli iscritti della coorte 2016-17 sono 135 (122 iscritti al secondo anno – in crescita rispetto ai 118 della coorte precedente).

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è fra le più alte in Italia nell'ambito della classe di laurea L4. Il dato, decisamente positivo, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni scorsi e conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è soddisfacente, leggermente inferiore ma in linea alla media nazionale. Il dato va comunque messo in relazione al fatto che nel caso del CdS sarebbe più significativo valutare la provenienza dei preiscritti all'esame di ammissione.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è buona e in sensibile aumento rispetto agli anni passati (decisamente più alta della media relativa alla classe di laurea). Conferma una performance più che positiva già riscontrata in passato, e il buon grado di internazionalizzazione del corso di laurea.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, superiore sia alla media nazionale, sia alla media della classe L4 (in aumento dopo un lieve calo registrato negli anni passati – segno di una rinnovata efficacia dell'offerta formativa).

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è buona, superiore sia alla media nazionale, sia alla media della classe L4 (in aumento dopo un lieve calo - segno di una rinnovata efficacia dell'offerta formativa).

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è leggermente più alto della media nazionale per la classe L4, ma sostanzialmente in linea con lo storico del CdS.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. I dati si dimostrano tendenzialmente stabili e confermano il buon funzionamento del corso di laurea, anche rispetto ai profili che vengono formati.

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediale, si conferma valido a livello della didattica, con un sensibile incremento dell'indicatore dell'internazionalizzazione. Le preiscrizioni manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi.

I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2017) rilevano che il 90% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea - dato nettamente superiore alla media per la Classe L4 in Italia (84,3%), e alla media italiana generale (88,1%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, al di sopra della media nazionale. Altri dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati confermano la natura decisamente professionalizzante del triennio.

In generale, il corso di laurea ha risultati positivi, se confrontati alla media di corsi della stessa classe di altri atenei, che manifestano una buona efficacia di offerta, nel senso della qualità e della rispondenza a esigenze di mercato che, in questi ambiti, sono in rapido mutamento, in virtù di una proposta capace di contemperare pratiche e teoria, formando così individui duttili, professionalmente capaci, ma consapevoli della necessità di una autoeducazione permanente, di lungo periodo. Questo dato si relaziona decisamente anche con la più che buona performance dei tirocini.

L4 Disegno industriale e multimedia

1b - Immatricolati puri

In sintonia con quanto avviene da diversi anni, anche nel 2017---18 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con la conferma dell'interesse per il nuovo curriculum di Interior Design (60 posti) che affianca il tradizionale percorso di studi attualmente denominato Product e Visual Design (120 posti). Rispetto alle 392 candidature del 2016 e alle 534 del 2017, nel 2018 le domande di ammissione sono salite, infatti, a 594.

Le immatricolazioni erano 120 su 120 posti nel 2015/16 e 119 su 120 posti nel 2016/17 e 176 su 180 nel 2017/18 (dati Relazione NdV).

Nonostante la notevole eccedenza di domande di ammissione rispetto ai posti disponibili, si rileva che la non totale copertura dei posti disponibili deriva dal fatto che, con la pubblicazione a ottobre dei risultati dei test nazionali di architettura, alcuni studenti si spostano ad architettura lasciando liberi alcuni posti a più di un mese dalla pubblicazione delle graduatorie di ammissione del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia. Ciò porta alla necessità di effettuare dei ripescaggi che si rivelano difficili a tale distanza dalle selezioni e a didattica ormai iniziata.

2 - Iscritti (numeri assoluti)

Nel 2016 il totale degli iscritti ai tre anni di corso era di 372 dei quali 353 erano studenti regolari.

L'apparente riduzione del numero di studenti rispetto all'anno precedente (418 studenti nel 2015) deriva dal fatto che non vadano conteggiati gli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea di San Marino, ormai laureati.

Rispetto al 2016, nell'anno accademico 2017/18 si assiste poi ad una crescita reale del numero di iscritti del corso di laurea grazie all'aumento dei posti disponibili derivato dal nuovo curriculum di Interior Design (si passa da 120 a 180 posti l'anno). Nel 2017/18 sono stati riempiti quasi tutti i posti a disposizione del primo anno, per un totale di 176 iscritti su 180 posti, mentre gli iscritti al secondo anno sono 122 e 113 al terzo per un totale nei tre anni di 411 studenti. Il totale degli iscritti è, dunque, cresciuto di nuovo nel 2017-18 (+57 iscritti al primo anno) con una previsione di crescita ulteriore dovuto all'attivazione anche del secondo e terzo anno del nuovo curriculum.

3 - iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'86% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2017). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (65%) ed è il migliore rispetto agli altri CdS della classe L4 in Italia.

4 - iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel 2015 era pari al 19,5% mentre nel 2016 è salita al 29% con un notevole incremento, pur rimanendo inferiore alla media di ateneo e alla media nazionale per classe di laurea (40%). Il corso di laurea ha, infatti, da sempre un bacino prevalentemente regionale e ha visto in passato ridurre la presenza di studenti provenienti da altre regioni anche per la

nascita di percorsi di studio alternativi presenti a livello nazionale. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, l'abbinamento dei due percorsi di studio (Product e Visual Design e Interior Design) ha attirato maggiormente nell'ultimo anno gli studenti di altre regioni portando al loro conseguente aumento.

5 - iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il numero di studenti che decide di svolgere un periodo di studi all'estero grazie al programma Erasmus è buono e superiore alla media nazionale anche per la stessa classe di laurea (quest'ultima si attesta attorno al 10%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è salita, infatti, nel 2015 al 7,4% e nel 2016 al 16,3% mentre negli anni precedenti si attestava attorno al 4,5%. L'aumento è stato reso possibile anche grazie alle attività di sensibilizzazione e di presentazione del bando e delle sedi Erasmus svolte dal corso di laurea in collaborazione con l'ufficio mobilità di ateneo.

È in leggero aumento, ma ancora limitato il numero di studenti Erasmus in ingresso dall'estero.

6 - iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di laurea è tuttora molto basso, decisamente inferiore alla media nazionale e in ulteriore miglioramento. La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel corso di studi in Disegno industriale e multimedia era del 93,2% nel 2015 e attorno al 96% nel 2016 (dato della Relazione di autovalutazione 2018) contro una media nazionale per la stessa classe di laurea dell'86%. Inoltre, i pochi posti lasciati liberi vengono coperti completamente dai candidati che entrano direttamente al secondo anno (per trasferimenti, ecc.).

7 - iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi è stata l'84% nel 2016 e l'86% nel 2017 (fonte Almalaurea, dati del 2018 relativi all'anno 2017) registrando il valore migliore sia a livello generale nazionale sia per la stessa classe di laurea (il valore è 58,2% per i corsi di laurea L4).

8 - iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2016 l'indicatore era 23,4 in linea con la media degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (23,7). In particolare, il rapporto diretto e costante con i docenti e i collaboratori alla didattica è molto apprezzato dagli studenti ed è considerato uno dei punti di forza del corso di laurea. L'ottimo rapporto che si instaura tra gli studenti e docenti è stato apprezzato dall'86% dei laureati nel 2016 e dal 91% del 2017 (fonte Almalaurea, dati del 2018 relativi all'anno 2017). Ciò dipende dal confronto diretto e molto frequente tipico soprattutto delle attività laboratoriali, valorizzato anche dalla presenza - tra i docenti - di progettisti professionisti grazie ai quali gli studenti vengono più facilmente a contatto con il mondo professionale.

9 - iC16BIS - Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo i dati forniti dal NdV di ateneo, tale percentuale è molto alta, pari all'89,2% nel 2016 contro una media nazionale del 71,5% per la stessa classe di laurea e in aumento rispetto all'anno precedente (80,6% nel 2015). Al termine del primo anno, gli studenti conseguono mediamente il 90% dei crediti necessari contro il 77% a livello nazionale. Questo denota una regolarità nella partecipazione al corso di studi che è confermata anche dal numero di laureati in regola con la durata del corso e dall'alto tasso di frequenza regolare alle lezioni (99,4%).

10 - iCI17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Gli studenti che si laureano un anno fuori corso sono il 10% e, sommati a quelli in corso, si raggiunge un totale del 96% degli studenti (fonte Almalaurea, dati 2018 relativi all'anno 2017). La durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe con un ritardo di pochi mesi sui tempi di laurea (media in anni: 3,4 contro il 3,8 nazionale, fonte Almalaurea).

11 - iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2018, si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea.

Il dato relativo all'occupazione a 1 anno dalla laurea sale leggermente da 59% nel 2017 a 60,5% nel 2018 (56,5% che lavora e non studia + 4% che lavora e studia) contro una media nazionale per la classe di laurea L4 del 44% circa. Aumenta poi il numero di laureati che ha deciso di proseguire gli studi in una laurea magistrale (si passa dal 19% al 27% nel 2018). Considerando anche i tirocini post laurea, il praticantato e altre attività formative (master, ecc.), tale percentuale sale al 33%.

CONCLUSIONI

Il corso di studi fa registrare delle ottime performance rispetto all'efficacia interna della didattica, alla regolarità del percorso e all'efficacia esterna connessa alle prospettive di lavoro dei laureati. Tali performance sono tra le più alte a livello nazionale per la stessa classe di laurea L4.

L'attrattività del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia cresce anche nel 2018. Aumenta altresì il numero di studenti provenienti da altre regioni seppure il CdS mantenga una connotazione fortemente radicata sul territorio con un bacino di utenti prevalentemente regionale.

I dati dell'indagine 2018 di Almalaurea rivelano una soddisfazione dei laureati molto maggiore rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea e ottime opportunità di inserimento nel mondo del lavoro che confermano la validità delle riflessioni sul rapporto tra caratteristiche della formazione e numerosità prevista. Eventuali future riflessioni sull'offerta didattica della stessa classe di laurea dovranno tenere conto di queste valutazioni.

Sono ancora da valorizzare le opportunità di mobilità e l'internazionalizzazione del corso di laurea seppure mostrino segnali di miglioramento. I dati sul ridotto numero di abbandoni e sull'alto numero di laureati in corso confermano, infine, la validità della struttura del corso che richiede agli studenti un impegno costante, ma che è in grado di accompagnarli nel percorso di studi, compreso l'importante e delicato momento del tirocinio.

L17 Architettura costruzione e conservazione

I. Sezione iscritti

Il numero di immatricolati nell'anno 2017/2018 risulta sostanzialmente stabilizzato sul valore raggiunto l'anno precedente, in lieve calo rispetto al primo anno del Corso di Studi. Tale risultato è probabilmente imputabile all'azione di promozione e divulgazione condotta nei mesi precedenti all'apertura delle iscrizioni. Le immatricolazioni relative invece all'anno 2018/2019 presentano un calo significativo rispetto al 2017/2018, dovuto probabilmente alla perdurante crisi dell'edilizia e al collegato forte calo di iscrizioni comunque alla filiera architettura in Italia. Va comunque segnalato come la percentuale di copertura dei posti risulta leggermente superiore alla media nazionale.

II. Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che, al 2016, abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno scolastico risulta migliorata rispetto all'anno precedente, pur se leggermente inferiore alla media di Ateneo, ma in linea con la percentuale di area geografica e sostanzialmente uguale alla media d'Italia. La situazione per quanto riguarda la proporzione di iscritti provenienti da altre regioni risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente, più vicina ai dati relativi all'inizio del Corso di Studi, in linea con la media di Ateneo e inferiore rispetto alle percentuali dell'area geografica e italiana. Risulta invece in calo rispetto all'anno precedente la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, ampiamente inferiore rispetto alla percentuale di Ateneo, ma maggiore rispetto all'area geografica e ampiamente superiore rispetto alla percentuale nazionale. L'alta percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale può essere interpretata come la conseguenza delle politiche di decentramento delle sedi universitaria in Italia.

III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU ampiamente superiore alla media di Area Geografica e superiore rispetto a quella nazionale. Analogamente, la percentuale di laureati entro la durata normale degli studi che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta in aumento rispetto all'anno precedente e superiore alla media dei corsi di studio dell'Ateneo della stessa classe, risulta superiore rispetto alla media dell'Area Geografica e nazionale. L'attrattività dall'estero risulta in lieve calo e inferiore alla media nazionale, ma superiore alla media di Ateneo e in linea rispetto all'Area Geografica.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I valori risultano generalmente allineati con quelli di Ateneo, dell'Area Geografica e nazionali. Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno risulta superiore alla media nazionale e lievemente inferiore alle medie di Ateneo e di Area Geografica, ma risulta in aumento rispetto all'anno di avvio del Corso di Studi e sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. La percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato è ampiamente superiore alla media di Area Geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si è rivelata stabile negli anni, e dopo un lieve calo nel 2016, ha recuperato i livelli precedenti secondo i dati Alma Laurea 2017, restando quasi doppia rispetto alla media nazionale. La percentuale di Laureati che hanno studiato all'estero con Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea rimane intorno al 10%, superiore al valore medio nazionale per la classe L17 (dati AlmaLaurea).

VI. Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sebbene in calo rispetto all'anno di avvio del Corso di Studi, risulta superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati mostra un quadro sfaccettato, nel quale emergono segnali di qualità e gradimento rispetto all'offerta didattica; in particolare, risulta particolarmente significativo la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studi, pari all'86,1% al 2016, dato in linea con la media di Ateneo e superiore alle percentuali relative all'area geografica e all'Italia.

In conclusione, gli indicatori mostrano come:

- sia in atto un calo delle immatricolazioni che risente dello scenario nazionale relativo alle scuole di architettura;
- nonostante il calo di immatricolazioni, il dato di soddisfatti risulta molto alto; ne consegue che probabilmente tale calo non è direttamente imputabile alla qualità del Corso di Studi, che risulta invece essere molto apprezzata.

L17 Architettura tecniche e culture del progetto

Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera hanno registrato nei quattro anni presi a riferimento diverse oscillazioni in cui è chiaramente leggibile un progressivo calo anche se le percentuali sono sempre maggiori della media dell'area geografica e alle medie nazionali. Questa prima analisi può suggerire che l'oscillazione, parzialmente negativa, negli avvii di carriera al CdS in oggetto, è maggiormente legata a fattori esterni all'ateneo e che riguardano soprattutto la crisi della professione dell'architetto a livello nazionale. Se letti da un altro punto di vista, la capacità di mantenere pressappoco inalterato il numero di iscritti mentre la media nazionale è in calo, gli stessi dati confermano una buona attrattività del Corso di laurea

Iscritti

Dal 2014 il numero di iscritti è sempre maggiore delle medie dell'area geografica e nazionali, minore della media di ateneo. Il dato è influenzato dagli avvii di carriere, ma anche dalla durata media degli studi e dagli abbandoni.

iC12: Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Il dato è migliore delle altre due medie, con una fluttuazione nel 2015. In generale il dato è basso, e dipende anche dalla lingua di erogazione del corso (italiano).

iC3 Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni

Il dato è minore della media di ateneo e dell'area geografica, lievemente superiore a quella nazionale, e della media nazionale. Riteniamo l'indicatore non significativo, in quanto non tiene conto della raggiungibilità della sede in confronto ad altre sedi sulla base della viabilità e dei mezzi di trasporto, e della posizione geografica all'interno della regione.

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Il dato è praticamente in linea, a meno di pochi decimali, con la media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Il miglioramento avuto nel 2015 e nel 2016 è il frutto di una revisione dell'orario dei laboratori di progettazione che sono passati dalle 5 ore settimanali ad occupare invece un'intera giornata settimanale, questo ha consentito agli studenti di svolgere con profitto la maggior parte del lavoro in aula. Altre azioni migliorative hanno riguardato sempre l'orario evitando la successione di più di 3 consecutive per i corsi a forte carattere scientifico e teorico. ore di corsi teorici nella stessa giornata.

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'indicatore è costantemente migliore di quello di ateneo, dell'area geografica e nazionale con un lieve calo solo nel 2016.

iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

L'indicatore si riferisce solo alla rilevazione svolta nell'anno 2016, esso è nettamente inferiore (in positivo) alla media di ateneo, a dell'area geografica e a quella nazionale. Le azioni riguardano ancora una volta un rafforzato orientamento in ingresso, per portare ad una scelta più consapevole delle matricole.

iC25: Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La prima corte di studenti si è laureata nel 2016, quindi non ci sono dati disponibili per il 2015. L'indicatore, le cui percentuali sono la somma di coloro che dichiarano di essere completamente o abbastanza soddisfatti, è superiore alle medie di Ateneo, area geografica e nazionale.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

L'indicatore tiene conto sia del numero di iscritti e sia dell'offerta didattica complessiva. Si è registrato un progressivo aumento della percentuale di riferimento nel quadriennio preso in esame in conseguenza delle attivazioni degli anni accademici successivi al primo dopo l'attivazione del CdS del 2013. Le percentuali degli anni 2015 e 2016, quando il CdS era a pieno regime con l'intero triennio attivato, si avvicinano alla media di area geografica e nazionale ma restano più basse rispetto a quelle di ateneo. Anche in questo caso l'azione possibile è rendere più incisiva l'attività di orientamento per arruolare un numero maggiore di studenti con preparazione di base adeguata, che quindi non abbandonino gli studi.

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Il dato del 2016 è nettamente superiore a tutte le media (ateneo, area geografica, nazionale). Questo dato conferma la validità del progetto formativo e il giusto equilibrio tra carico didattico e n° CFU. Questo indicatore, pienamente soddisfatto, non suggerisce azioni migliorative.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Anche questo indicatore è in forte miglioramento, nel 2015 si allinea con la media dell'area geografica e nazionale per superarle nel 2016, ma rimane minore di quella di ateneo. Il trend incoraggia le buone politiche sull'orientamento in ingresso.

iC15 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Anche questo indicatore è ampiamente superiore, in percentuale, rispetto a tutte le altre medie. Il trend incoraggia le buone politiche su orientamento in ingresso e sulla modifica dell'offerta al primo anno.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi

Anche questo indicatore è ampiamente superiore, in percentuale, rispetto a tutte le altre medie. Il trend incoraggia le buone politiche su orientamento in ingresso e sulla modifica dell'offerta al primo anno.

CONCLUSIONI

Dalla lettura critica degli indicatori si evince che il corso di studi ha molti punti di forza, gli obiettivi di miglioramento riguardano gli indicatori dove la percentuale è più bassa delle medie di ateneo, nazionali e di area geografica come, ad esempio:

iC12: Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero – per migliorare la performance del corso di laurea in questo ambito si potrebbe pensare di potenziare l'offerta formativa con alcuni corsi in lingua inglese, almeno quelli relativi alle materie caratterizzanti e affini.

iC3 Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni – relativamente a questo indicatore è importante notare che la media, in percentuale, è in linea con quella di ateneo, mentre è molto più bassa rispetto a quella nazionale e di area geografica. Questi dati rafforzano l'idea secondo la quale parte del problema non è l'attrattività del corso di studi quanto piuttosto la difficoltà di vivere o raggiungere Venezia. In ogni caso, un'azione di miglioramento deve assolutamente riguardare le politiche di orientamento e promozione fuori regione del corso di laurea, sottolineandone la specificità e l'originalità del proprio impianto formativo e l'occasione offerta a studenti di altre regioni di studiare architettura a Venezia, un laboratorio aperto di questioni e problematiche architettoniche e urbane senza eguali al mondo. Quindi Venezia come città dove vivere e studiare, deve diventare un valore aggiunto all'offerta formativa e non un deterrente, questo obiettivo è raggiungibile suggerendo ai docenti di discipline caratterizzanti o affini di portare gli studenti ad esercitarsi e a confrontarsi sempre di più su questioni attuali e cruciali relativi alla città di Venezia.

Altri indicatori, pur essendo in linea con le altre tre medie, suggeriscono azioni migliorative:

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - una revisione del corso di laurea potrebbe riguardare l'assetto didattico del primo anno al fine di aumentare il numero dei CFU conseguiti dai neo immatricolati: spostando al primo semestre del primo anno tutti i corsi di formazione di base (matematica, storia dell'architettura e disegno), si riuscirebbe a compattare, in termini di tempo e di risorse, la fase di alfabetizzazione sui linguaggi base dell'architettura, per dedicare poi il secondo semestre interamente alla pratica progettuale che, in questo modo, si baserebbe su un impianto teorico e metodologico già ben consolidato nello studente al primo semestre.

L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

Iscritti

Gli iscritti al primo anno del CdS per l'a.a. 18/19 sono 80 mentre nell'a.a. 16/17 erano 48 e 34 nell'a.a. 17/18. Un incremento del 135% rispetto all'anno precedente.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

La percentuale di 0,421 è superiore alla percentuale di 0,345 registrata per quanto concerne il complesso della classe L21 in Italia; ma è inferiore alla percentuale di 0,532 relativa a tutti i corsi di laurea italiani.

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.

Il valore dell'indicatore di 0,159 è sensibilmente inferiore all'indicatore registrato a livello nazionale di 0,293, concernente i corsi di studio L21 in Italia ed ancor più inferiore al valore registrato di 0,308 per il complesso dei corsi di studio in Italia.

iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero.

La percentuale registrata è di 0,000. Il valore non si discosta sensibilmente da quello registrato per gli altri corsi di studio L21 in Italia, né tanto meno dallo 0,105 che rappresenta la media nazionale del complesso dei corsi di studio.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Il valore di 0,622 è di poco inferiore al valore registrato negli altri CdS L21 in Italia, ma sensibilmente inferiore al valore di 0,809 del valore nazionale rispetto al complesso dei corsi di studio.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.

Il valore di 0,360 è di poco superiore al valore L21 in Italia di 0,320 e leggermente inferiore all'indicatore nazionale di 0,373.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

La percentuale registrata di 12,000 è significativamente inferiore al valore registrato per il complesso dei corsi L21 in Italia (15,158) e al valore concernente i corsi di studio italiani (24,724), pari al doppio del dato L21 dello Iuav.

Almalaurea (dati relativi ai soli laureati a iscritti al CdS a partire dal 2013).

Sono molto buoni gli indicatori che riguardano:

- la regolarità della frequenza (100%);
- la valutazione del carico di studio (tra decisamente adeguato ed abbastanza adeguato pari a 90,4%);
- la soddisfazione del rapporto con i docenti (tra decisamente adeguato ed abbastanza adeguato pari a 85,7%)

in questi casi il valore è superiore a quello dell'Ateneo.

Sono buoni gli indicatori che riguardano:

- l'organizzazione degli esami (tra decisamente adeguato ed abbastanza adeguato pari al 71,4).

Anche in questo caso il valore è superiore a quello complessivo dell'Ateneo.

Valutazioni significativamente negative sono state date relativamente alle condizioni delle strutture:

- aule (tra raramente adeguate e mai adeguate pari al 71,5%)
- postazioni informatiche (tra non presenti e non utilizzate pari all' 81%).

(Tale dato può essere spiegato con una poco adeguata informazione tra gli studenti rispetto alla possibilità di usufruire dei servizi in altre sedi dell'Ateneo.)

- attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche...)

(tra raramente adeguate e mai adeguate pari al 61,9%).

Un dato da monitorare è quello che concerne l'ultimo indicatore di valutazione: "si iscriverebbero di nuovo all'università?":

- 57,1% sono i laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS L21 luav (rispetto al 71,4% dell'Ateneo);
- 19,0% sono quelli che si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo (rispetto al 7,9% dell'Università luav).

Il dato fornito da Almalaurea riguardante il tasso di occupazione dei laureati si attesta al 37,5% (superiore al 29,9% dell'Ateneo). Un dato che andrebbe paragonato sia con i valori nazionali di L21 che con quelli relativi al tasso di occupazione generale dei laureati. Per quanto riguarda gli occupati è soddisfacente (6.0, in una scala che va da 1 a 10) l'indice di gradimento del lavoro svolto.

Significativo il fatto che l'87,5% dei laureati triennali prosegua il proprio percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale (rispetto al 65,7% dell'Ateneo).

Conclusioni.

Il dato più significativo, perché sembra invertire la continuità di una tendenza negativa (per quanto più contenuta rispetto agli altri CdS L21 attivi in Italia), riguarda l'aumento considerevole degli iscritti al primo anno, de legarsi sicuramente alla liberalizzazione dell'accesso ma anche da valutarsi rispetto allo sforzo fatto per la promozione del corso all'interno delle scuole superiori. In merito a queste possibili valutazioni si segnala l'attività di monitoraggio in corso, relativa alle motivazioni dei singoli studenti.

Considerata la quota di abbandono nel passaggio dal 1° al 2° anno, costantemente rilevata negli ultimi rapporti, la direzione del CdS e il corpo docenti nel complesso intendono attivare iniziative ed apportare miglioramenti all'offerta didattica-formativa per invertire questa tendenza.

Ciò detto, va sottolineata la buona qualità della nostra offerta formativa, superiore rispetto alla media nazionale della classe di laurea e a quella complessiva dell'università italiana.

LM4 Architettura e culture del progetto

La scheda relativa al corso di studio aggiornata al 31.03.2018 mostra una serie di dati che illustrano come, a partire dal 2011, la situazione generale sia pressoché invariata in relazione alle caratteristiche della programmazione e al numero dei corsi di studio. In tale contesto, gli indicatori iC00 (dalla lettera a alla lettera f) mostrano sovente la virtuosità di DCP ML4 laddove l'Ateneo mostra difficoltà (ciò è molto evidente osservando gli indicatori iC00a descrittivo degli avvisi di carriera al primo anno e iC00b descrittivo degli iscritti per la prima volta a LM).

Osservando i dati del "Gruppo A - Indicatori didattici", è possibile constatare come le percentuali indichino un allungarsi dei tempi medi per conseguire la laurea o per l'acquisizione di almeno 40 CFU. Parallelamente, è utile osservare gli indicatori da iC16 ad iC19, appartenenti al "Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" e constatare che è aumentata la percentuale relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, analoga è la situazione relativa a chi prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; cala, invece, la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, tale percentuale (82,7%) si attesta in linea con la media registrata presso gli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica di DCP LM4 (82,9%).

Nonostante tale medie non mostrino incrementi, è in forte aumento il numero di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: tale percentuale passa dal 58% (dati al 2015) al 68,1% (dati al 2016). La soddisfazione degli studenti laureati è confermata anche dagli indicatori relativi agli "indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità"; in particolare, l'indicatore iC25 mostra che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS passa dal 76,9% (dati del 2015) al 93,8% (dati del 2016), ciò anche a fronte di un'opposta tendenza registrata dalle medie di Ateneo. In crescita (di 1,5 punti) è anche la media dei Laureati occupati ad un anno dal conseguimento del Titolo (l'indicatore iC26BIS mostra, al contempo, opposte tendenze sia nelle medie di Ateneo che nelle medie registrate negli atenei non telematici, affini e non affini a luav per area geografica).

Il forte calo registrato dall'indicatore iC08 tra gli anni 2014 e 2015 è stato rallentato ("Gruppo A - Indicatori Didattici"): la media di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti il percorso di studio è pari al 90%, assimilabile a quella registrata presso gli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica di DCP LM4 (90,4%) ma ancora molto inferiore alla media registrata presso l'Ateneo (96%).

Infine, i dati relativi al 2015 confermano alti valori dell'indicatore iC09, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali: laddove il valore di riferimento è 0,8, il valore registrato dall'ateneo è pari a 1,0 e il valore registrato da DCP LM4 è pari a 1,1.

LM4 Architettura e innovazione

Per quanto riguarda gli studenti iscritti ai precedenti aa.aa., si è sempre coperta la disponibilità dei posti messi a bando. Con riferimento invece agli iscritti 2018-2019, pur in assenza di stabilizzazione del dato finale, alla data del 9/11/18 il numero di iscritti è di 89.

Si commentano di seguito i dati Anvur 2018, riferiti ai valori degli indicatori sentinella negli anni dal 2013 al 2016.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella (DM 987-2016 Allegato E) del gruppo A, essi esprimono una discreta performance del corso di studi sia rispetto alla media di ateneo sia rispetto alla media relativa all'area geografica nazionale.

In dettaglio, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta pari al 78,8%, per il 2016, riflettendo ciò un calo rispetto all'anno precedente.

Si rileva inoltre che la percentuale degli iscritti al primo anno laureati alla triennale presso un altro Ateneo (iC04) è in notevole aumento dal 2013 al 2016 (dal 10,3% al 29,1%); ciò è ancora in linea con la media di Ateneo, e la tendenza è più che positiva rispetto al livello nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella del gruppo B essi non appaiono omogenei in quanto l'indicatore iC10 (relativo alla percentuale dei crediti conseguiti all'estero) è in linea con la media di ateneo e superiore alla media degli atenei dell'area geografica non telematici;

iC11 (percentuale di laureati che ha conseguito all'estero almeno 12 CFU), rivela una sostanziale carenza del corso di studi rispetto all'ateneo e alla media dell'area geografica nazionale e tuttavia rispetto al 2015 è passato dal 2,6% al 5,1%

infine l'indicatore iC12 (percentuale di studenti del primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero), testimonia di un rendimento superiore rispetto alla media di ateneo, ma tuttavia largamente inferiore rispetto alla media dell'area geografica non telematica.

Per quanto concerne il gruppo E, in tutta la sua densa articolazione, il corso di studi appare allineato sia alla media di ateneo sia alla media dell'area geografica non telematica. A favore di chiarimento si segnala come il gruppo E nel suo complesso si riferisca alla regolarità del percorso didattico universitario.

Ciò detto, si nota come il dato relativo all'indicatore iC17, (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata regolare del corso) sia significativamente superiore alla media sia dell'ateneo

sia della media dell'area geografica non telematica. Si fa notare infine la percentuale relativamente bassa rispetto alla media di ateneo, delle ore di docenza erogata da docenti strutturati.

Si riscontra come il 92,6% degli iscritti al primo anno del CdS, proseguono poi al secondo anno dello stesso (iC14), confermando i valori percentuali dell'Ateneo, locali e nazionali. Occorre però segnalare come il dato sia negativo nel contesto nazionale

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si rileva un'calo percentuale – dal 76,1% al 56% - che ci colloca a metà rispetto alle altre due magistrali luav e in fascia medio-alta rispetto alla media nazionale - di immatricolati che poi si laureano nel CdS entro la durata prevista (iC22).

L'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) è apprezzabilmente più alto.

Si assiste a un notevole aumento del rapporto fra studenti complessivamente iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (iC27). Infatti, dal numero di 8,6 studenti per docente del 2013 si passa ai 21,3 del 2016. Peraltro, il dato più recente è in linea con la media di Ateneo, locale e nazionale.

In ultimo, l'indicatore iC28 (rapporto studenti-docenti pesato per le ore di docenza relativo solo al primo anno), rileva un tasso più alto rispetto alla media di ateneo e tuttavia inferiore rispetto alla media dell'area geografica non telematica.

LM4 Architettura per il nuovo e l'antico

I. Sezione iscritti

Anche quest'anno accademico, il dato riferito al numero di immatricolati evidenzia una lieve flessione, al di sotto dei valori dell'anno precedente. Riteniamo, come per l'anno accademico trascorso che una delle cause sia dovuta principalmente al persistere di una comunicazione non sufficientemente adeguata dei contenuti del CdS e nel fatto di considerare (nonostante la riforma avviata dal CdS per la coorte 2018), il carico didattico particolarmente impegnativo. Nello specifico non si giudica negativamente la qualità, quanto la quantità di carico di lavoro richiesta nel breve periodo che non dà modo agli studenti di prepararsi adeguatamente.

La mancanza di una sufficiente conoscenza dei contenuti si evince dal fatto che gli studenti, una volta iscritti al CdS, esprimono un indice di soddisfazione positivo e nella media di Ateneo (72,4% APNA contro il 71,2% per Architettura e Innovazione e 73,4% per Architettura e Culture del Progetto. Anche il ridotto numero di abbandoni degli studenti che passano dal primo al secondo anno -per il CdS pari a 0 su 148 iscritti (fonte ANS) - indica una sostanziale soddisfazione della proposta didattica.

II. Gruppo A- Indicatori Didattica

Nonostante il dato flessionale degli iscritti, si conferma l'efficacia del percorso di studi magistrale. Anche per l'anno in corso, per quanto riguarda l'attrattività del CdS si riscontrano valori oscillanti, per gli iscritti al primo anno ma laureati in altro Ateneo, che evidenziano una percentuale leggermente superiore sia alla media nazionale (31,1%) che alla media di Ateneo. Nella disaggregazione dei dati (Indicatori Anvur 2018) si passa dal 31,4% per Architettura per il Nuovo e l'Antico, al 29,2% per Architettura e innovazione, al 19,1% per Architettura e culture del progetto.

Questo dato, in percentuale, indica inoltre una progressione positiva e sensibile rispetto agli anni precedenti (passando dal 14,7 di laureati in altro Ateneo del 2013 al 31,4 del 2016) che ne evidenzia l'apprezzamento del CdS in ambito nazionale.

Il dato degli studenti che proseguono nel secondo anno, nello stesso corso di studio, dagli indicatori Anvur, risulta essere in percentuale nella media di Ateneo (97,9%) e maggiore rispetto alla media nazionale (96,5%).

III. Gruppo B- Indicatori internazionalizzazione

Nonostante il numero elevato di studenti della magistrale che partecipano al programma di mobilità Erasmus, in percentuale, i valori di CFU conseguiti all'estero del CdS rimangono inferiori alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero, si rileva che i dati sentinella dell'Anvur indicano ancora una soglia di attenzione, in quanto inferiori alla media di Ateneo. Va ricordato però che l'analisi dei dati è penalizzata dal basso numero di laureati intervistati da Alma Laurea. Ciò è dovuto principalmente al fatto che il CdS è stato avviato nell'a.a. 2013/2014.

In ogni caso la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è alta (27,5%) ben al di sopra della media nazionale (19,5%).

IV. Gruppo E- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, dagli indicatori dell'Anvur risulta essere apprezzabile e superiore sia alla media di Ateneo che alla media nazionale (63,2% APNA contro il 44,4% LM4 Italia). Inoltre la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso corso di studio rientra sostanzialmente nella media di Ateneo (97,9%) ponendosi oltre la media nazionale (96,5%). Questo dato conferma ulteriormente la soddisfazione per la proposta didattica del CdS.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto concerne i laureati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, a fronte di una percentuale minore di studenti-laureati, i valori sono sostanzialmente positivi e superano i valori dell'Ateneo: 63,2% del CdS Architettura per il nuovo e l'Antico contro il 56% di Architettura e Innovazione e il 49,4% di Architettura e Culture del Progetto. Anche il rapporto studenti-iscritti e docenti se inferiore a livello di Ateneo è complessivamente positivo e superiore, in percentuale, al valore nazionale.

CONCLUSIONI

Il livello di soddisfazione dei laureati della laurea Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico è positivo, leggermente migliore di quello complessivo di Ateneo. Pur confermando complessivamente la validità del progetto formativo, i dati Alma Laurea segnalano un interesse minore verso una potenziale re-iscrizione, probabilmente dovuta sia all'articolazione eccessiva dei corsi e laboratori che a un'offerta didattica particolarmente impegnativa rispetto ai crediti assegnati. Anche in questo caso si sottolinea la necessità di una maggiore specificazione dei contenuti e dell'indirizzo.

Nel rapporto fra studenti regolari e docenti si evidenzia un valore positivo del CdS in relazione alla media di Ateneo e superiore ai valori nazionali. Tali valori risultano soddisfacenti in particolare nei laboratori integrati di progettazione, in quanto permettono una maggiore integrazione tra conoscenze e competenze (contenuti) e tra studenti e docenti (trasmissibilità dei saperi).

Nell'idea di migliorare la percentuale di studenti immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (gli indicatori Anvur registrano il 41,2% al CdS contro il 49,3% di Architettura e Culture del Progetto e 78,8% di Architettura e Innovazione) sono stati introdotti i Laboratori di laurea interdisciplinari in modo da offrire la possibilità ai candidati di proseguire e approfondire il progetto inizialmente elaborato nel CdS e di poter accorciare sensibilmente i tempi della tesi di laurea.

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

1a-Avvii di carriera al primo anno

Il dato relativo al CdS per l'anno 2016 (65) risulta in crescita rispetto a quello del 2015 (59), superiore rispetto agli iscritti a livello nazionale degli atenei della stessa classe e in linea con le iscrizioni del 2016 relativo alle lauree magistrali (CdS 81,30%, Luav 81,51%)*.

*Relazione di autovalutazione delle attività formative 2018 inviata 12 settembre 2018.

2-Iscritti

Nel 2016 il totale degli iscritti al CdS risulta di 136 di cui 117 iscritti regolari ai fini del CSTD. Entrambi i dati sono in aumento rispetto all'anno precedente e superiori alla media degli atenei non telematici (131 iscritti e 111,7 iscritti regolari).

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio, nel 2016 (49,3%), è in calo rispetto al 2014 (58,4%) e al 2015 (64,3%). Questo ultimo dato risulta inferiore anche rispetto media degli atenei non telematici che, negli stessi tre anni hanno avuto un diverso andamento (48% nel 2015, 56% nel 2016). Il dato in calo, nello specifico 11 studenti non sono riusciti a laurearsi nella normale durata del corso, ha portato il CdS ad una riflessione e a proporre alcune azioni. Considerando che, in molti casi, vi è la difficoltà degli studenti neoiscritti di seguire il primo semestre (perché alcuni devono ancora sostenere la tesi triennale) si è proposto di avviare le iscrizioni anche dal secondo semestre dando così la possibilità di spostare la normale durata di un semestre. Inoltre, per favorire la conclusione del percorso, si è deciso di fornire agli studenti delle indicazioni più dettagliate sulle modalità, i tempi e le tipologie di tesi.

4a-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

Il dato del 2016 (66,2%) è in linea con gli anni precedenti (76,3% nel 2015 e 51,1% nel 2014) e circa il 10% superiore rispetto alla media dei CdS nazionali (51,3% nel 2016, 61% nel 2015 e 51,6% nel 2014).

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il dato del 2016 (14,71%) è in netto aumento rispetto al 2015 (2,22%) e al 2014 (6,67%) e di poco inferiore alla media degli atenei non telematici (16,67% nel 2016). Un dato è in notevole ripresa e la differenza tra quello del CdS e quello nazionale (che nel 2016 era del 2%) nel 2015 superava il 10% (2,22% contro 14,4%).

6-iC14 -Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nella laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva nel 2016 (94,9%) è in linea con quello riferito alla media degli atenei non telematici dello stesso anno (94,1%).

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Gli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi nel 2016 (58%) è in leggero calo rispetto all'anno precedente (75,6%) ma in crescita rispetto ai precedenti (48,2% nel 2014 e 50,6% nel 2013). Lo stesso dato è comunque superiore alla media degli atenei non telematici dello stesso anno (47,6%).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2016 l'indicatore è pari a 15,3 non dissimile da quello degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (14,5). Lo stesso dato è in costante calo negli ultimi anni (nel 2013 era del 29,3%).

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

La percentuale è molto alta, pari all'79,7% nel 2016 in linea con la media nazionale del 79,1% per la stessa classe di laurea.

10-iC08-Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Il dato riferito al corso di studio nel 2016 (66,7%) è invariato rispetto all'anno precedente e decisamente inferiore rispetto alla media nazionale rispetto ai corsi di studio della stessa classe (85,4%).

11-iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Questa percentuale nel 2016 è pari al 4,66%, e superiore alla media nazionale (3,53%).

12-iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

Secondo i dati Almalaurea 2018 riferiti ai laureati del 2017*, a 1 anno dalla laurea sono occupati il 63% (con un tasso maggiore del 6,7% rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea), mentre il 21,7% al momento della rilevazione Almalaurea non lavorava ma cercava lavoro. Tra chi non lavora il 26,1% ha comunque già lavorato dopo la laurea. Se si somma questo dato agli attuali occupati, il 72,6% dei laureati nel corso del primo anno dopo la laurea hanno avuto una occupazione.

*Almalaurea

Aggiornamenti dei dati relativi al 2017/2018

Il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva offre 80 posti suddivisi in 40 per Prodotto e 40 per Comunicazione visiva.

In sintonia con quanto avvenuto nell'anno accademico 2017-18, anche nel 2018-19 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili pur con una leggera flessione, probabilmente complice la possibilità di iscrizione al secondo semestre. Per il percorso di comunicazione ci sono state 67

domande per i 40 posti disponibili e per il secondo percorso di prodotto 58 domande per i 40 posti disponibili.

Si rileva una buona percentuale di studenti provenienti da altri atenei e regioni e una presenza equilibrata di studenti provenienti dal triennio in Disegno industriale e multimedia dell'Università Iuav di Venezia.

La durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree magistrali e corrisponde a 2,6 anni e i dati Almalaurea rilevano che il 75,8% si laurea nell'arco dei due anni e che un ulteriore 21,2% si laurea con un solo anno di fuoricorso.

LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

Iscritti

I preiscritti frequentanti il primo semestre al primo anno del CdS per l'a.a. 18/19 sono 43 mentre nell'a.a. 16/17 erano 52, 41 nell'a.a. 15/16 e 35 nell'a.a. 17/18.

Va evidenziato un numero di immatricolati attorno ai 30-50 iscritti sia la media della quasi totalità dei corsi di studio di secondo livello (MA) in urbanistica e pianificazione delle principali scuole europee associate ad AESOP (Association of European Schools of Planning) e questo elemento dovrebbe essere considerato nelle future programmazioni didattiche. Guardando all'Italia, seppur in una tendenza alla diminuzione dai 60 del 2013 (48,5 Italia), si è passati ai 41 del 2015 (39,3 Italia), 35 nel 2017, un dato che in parte tende a stabilizzarsi nel 2018/2019 con 43 frequentanti ad anno accademico inoltrato presso lo Iuav.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

La percentuale di 0,787 è superiore alla percentuale di 0,535 registrata per quanto concerne il complesso della classe L48 in Italia anche rispetto alla percentuale di 0,566 relativa a tutti i corsi di laurea italiani.

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.

Il valore dell'indicatore di 0,577 è sensibilmente superiore all'indicatore registrato a livello nazionale di 0,409, concernente i corsi di studio L48 in Italia ed ancor più superiore al valore registrato di 0,333 per il complesso dei corsi di studio in Italia.

iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero.

La percentuale registrata è di 6,684. Il valore si discosta sensibilmente da quello registrato per gli altri corsi di studio L48 in Italia che è 0,356, e dallo 0,105 che rappresenta la media nazionale del complesso dei corsi di studio nel 2016. È un dato di rilievo ottenuto grazie alle forti reti di internazionalizzazione dell'ateneo.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Il valore di 1,000 è di poco superiore agli altri CdS L48 in Italia (0,913) e migliore del dato 0,809 della media nazionale.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.

Il valore di 0,611 è superiore al valore L48 in Italia di 0,461 e decisamente rispetto all'indicatore nazionale di 0,373.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

La percentuale registrata di 10,698 è inferiore al valore registrato per il complesso dei corsi L48 in Italia (12,680) e al valore concernente i corsi di studio italiani (24,724), pari al doppio del dato L48 dello Iuav.

Almalaurea (dati relativi ai soli laureati a iscritti al CdS)

Se si guarda alla condizione occupazionale dei laureati del corso di studi, interessante appare il dato che se nei primi tre anni la condizione occupazionale è più bassa in rapporto agli altri corsi dell'Ateneo (LM48/Ateneo – 1° anno 47,4%/69,0% – 2° anno 72,0%/83,0%) dopo cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 89,7% contro l'86 % degli altri corsi dell'ateneo.

Il leggero vantaggio sul quinquennio vale anche per le retribuzioni medie €1341 (LM48) € 1299 (altri corsi).

Il 43,5% degli intervistati lavora a tempo indeterminato mentre il 39,1% svolge una professione autonoma, per oltre il 30,4% nell'ambito delle attività di consulenza.

Il 78,3% reputa soddisfacente la laurea per l'attuale lavoro

Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento ai risultati dei questionari sulla valutazione dell'operato dei tirocinanti, i valori di soddisfazione delle istituzioni ospitanti sono mediamente elevate.

A fronte della risposta di 33 enti ospitanti che hanno risposto al questionario somministrato il giudizio di adeguatezza rispetto agli indicatori di Dublino del corso di studi è pari o superiore a 4 (1-5) in tutti i casi. In particolare:

D1- Conoscenze specialistiche del corso di laurea – 4

D2 – Capacità di applicare conoscenze specialistiche del corso di laurea – 4,2

D3 – Autonomia di giudizio – 4,1 D4 – Capacità comunicativa – 4,2 D5 – Capacità di apprendimento (grado di autonomia) – 4,2 Ne emerge un quadro di studenti autonomi nel giudizio e in grado di comunicare nell'ambito dei saperi "tecnici" e

"pratici" appresi nel corso di studi.

LM65 Arti visive e moda

1-Iscritti

Si conferma la tendenza positiva degli ultimi quattro anni nel numero di iscrizioni. Alla data del 23/10 gli iscritti risultano essere 76 su 86 posti disponibili, di modo che la percentuale di posti non assegnati cala dal 29% del 2016/17 al 12% di quest'anno. Il curriculum arti, per la prima volta dopo anni arriva a toccare il tetto dei posti disponibili, con 48 iscritti su 49 posti (dati comunicati dalla segreteria studenti in data 5/10). Va osservato come il minor numero di iscritti nel curriculum moda sia anche dovuto a una politica più selettiva in sede di ingresso, adottata per il curriculum, motivata dalle particolari esigenze didattiche, in particolare per i laboratori del primo anno, che richiedono una maggior preparazione specifica dei candidati.

2-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Il corso di laurea è stato costantemente, dal 2013 al 2016, ai primi posti nella graduatoria della classe LM65, con una percentuale oscillante dal 73 al 79%, molto al disopra della media nazionale, sia per la classe che per il totale di tutte le classi di laurea.

3-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Il corso di laurea è stato costantemente, dal 2013 al 2016 (con l'unica eccezione del 2014), al primo posto nella graduatoria della classe LM65, con una percentuale oscillante dall'80 all'86%, che nel 2016 è significativamente più alta di tutte le altre università. I dati confermano l'eccellenza del progetto e l'attrattività a livello nazionale del corso, che offre attività laboratoriali dirette da professionisti che nessuna altra università pubblica può offrire al medesimo livello, e corsi teorici che nessuna università privata può offrire al medesimo livello.

4-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati possono essere considerati abbastanza soddisfacenti, considerati i numeri piuttosto bassi della mobilità internazionale in uscita, sia per la classe che per il totale italiano. Più soddisfacente è l'ultimo dato del 2016 che, con il suo 26%, mostra una decisa inversione di tendenza rispetto ai bassi numeri dei due anni precedenti.

5-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

I numeri sono costantemente in linea con la media della classe, che è significativamente più alta della media di tutte le classi di laurea.

6-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Il dato è soddisfacente, superiore alle medie nazionali. Questo indicatore, insieme ai precedenti indicatori dei laureati entro la durata normale del corso e degli studenti che proseguono nel medesimo corso di studio, riflette un fatto già riscontrato in sede di Gruppo di riesame: una percentuale costante di studenti,

non proveniente dalle accademie di belle arti, si trova in difficoltà il primo anno con le attività laboratoriale, nonostante l'attività di tutoraggio degli assistenti. Chi supera queste difficoltà iniziali, è in grado di proseguire gli studi con una buona tempistica

7-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è buono, molto al di sotto delle medie nazionali. Questo rapporto è un fattore molto importante per spiegare sia l'alto numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso sia l'alto di soddisfazione mostrato dalle risposte ai questionari

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si conferma come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tasso di abbandono dopo il primo anno. I dati non permettono ancora di verificare se le azioni intraprese durante il primo semestre dello scorso anno, in particolare nel curriculum moda, per aiutare gli studenti nell'avvicinamento al tipo di lavoro richiesto siano state efficaci.

Per quanto riguarda il curriculum arti, le rappresentanti degli studenti nel Gruppo di Riesame hanno confermato come si avverta la mancanza di un'aula a disposizione per tutta la settimana, dove gli studenti possano lavorare, e dove le matricole possano incontrarsi con gli studenti più anziani e fare esperienza delle loro metodologie di lavoro, cosa che aiuterebbe efficacemente il loro ambientamento.

LM65 Teatro e arti performative

Relativamente ai dati raccolti per il monitoraggio del corso di laurea, si rileva che essi sono desunti dalla relazione del PQ "Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 – sesto ciclo", sugli indicatori Anvur 2018, e sui questionari di valutazione degli studenti iscritti nell'a.a. 2017/2018.

1a. Avvii di carriera

Si rileva la completa copertura dei posti disponibili offerti dal bando di selezione. In particolare le preiscrizioni hanno ecceduto in termini numerici la disponibilità dei posti.

Inoltre, sono stati ammessi 7 studenti provenienti da altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, che hanno presentato richiesta di trasferimento.

2. Iscritti

Molto superiore alla soglia minima stabilita per la numerosità della classe.

4b-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Molto superiore alla media della classe di laurea e pari al 75% degli iscritti.

6-iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La quasi totalità degli studenti immatricolati nel 2017/2018 ha proseguito il percorso di studio. Si registra un solo abbandono successivo all'immatricolazione.

8-iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti performative è stato attivato nell'a.a. 2017/2018, pertanto non dispone dei dati necessari a rispondere al quesito, sulla base della rilevazione dei dati raccolti negli indicatori ANVUR 2018.

Concludendo, il corso di laurea di nuova attivazione registra un altissimo grado di soddisfazione da parte degli studenti iscritti al primo anno, come si evince dai dati raccolti nei questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2017/2018 e relativi al primo e secondo semestre. Da questi infatti risulta che la quasi totalità degli studenti esprime soddisfazione (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") relativamente agli indicatori della qualità della docenza, dell'organizzazione della didattica, delle attività integrative e di supporto alla didattica, della disponibilità dei docenti e della coerenza con quanto dichiarato nell'offerta formativa e nei programmi dei singoli corsi.